



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo di Casalbuttano

Via Verdi, 8 – 26011 Casalbuttano ed Uniti (Cr)

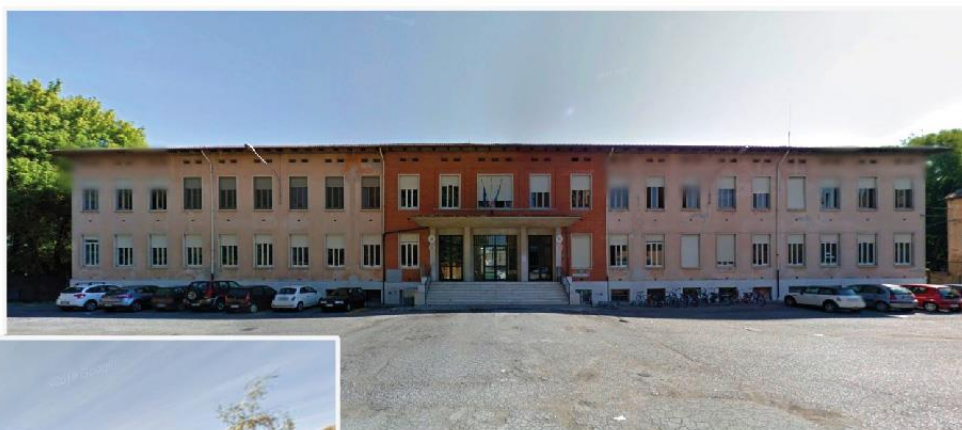
C.F. 92006650193 – CRIC810009

☎ 0374/362092 – 📠 0374/360007

CRIC810009@istruzione.it - CRIC810009@pec.istruzione.it - <https://iccasalbuttano.edu.it/>



Istituto Comprensivo di Casalbuttano



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2022 - 2025**

Aggiornamento annualità 2023/2024

INDICE

| | |
|---|-----------|
| <i>Premessa</i> | 3 |
| SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO | 5 |
| 1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio | 6 |
| 2. Caratteristiche principali delle scuole | 8 |
| 3. Ricognizione attrezzature e risorse strutturali | 12 |
| 4. Risorse professionali | 12 |
| SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE | 14 |
| 1. Priorità desunte dal RAV..... | 15 |
| 2. Piano di miglioramento | 16 |
| 3. Principali elementi di innovazione | 17 |
| 4. Il PNRR | 18 |
| 5. Le linee guida per l'orientamento | 23 |
| SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA | 25 |
| 1. Traguardi attesi in uscita | 26 |
| 2. Gli indirizzi per le attività della scuola | 26 |
| 3. Il Patto educativo di corresponsabilità | 27 |
| 4. Insegnamenti e quadri orario | 28 |
| 5. Curricolo d'istituto | 31 |
| 6. Iniziative di ampliamento curricolare | 34 |
| 7. Piano nazionale della scuola digitale | 40 |
| 8. La valutazione | 40 |
| 9. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica | 51 |
| SEZIONE 4 - ORGANIZZAZIONE | 55 |
| 1. Modello organizzativo | 56 |
| 2. Orario uffici | 62 |
| 3. Piano di formazione del personale docente | 64 |
| 4. Piano di formazione del personale ATA | 65 |
| SEZIONE 5 - MONITORAGGIO, VERIFICA E RENDICONTAZIONE SOCIALE | 66 |
| <i>Elenco e link allegati</i> | 68 |

PREMESSA

Una scuola di persone al servizio della persona: la scuola racconta e si racconta

Abbiamo elaborato il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto con il desiderio di farne un documento agile, coerente, capace di invitare alla lettura, in grado di testimoniare le nostre scelte dell'agire quotidiano in classe ed invitare chi a noi si affida a conoscerle per condividere. La comunità scolastica è chiamata ad un'azione educativa forte e concorde degli insegnanti, dei genitori e degli alunni; azione che pone la valorizzazione della persona e del suo processo di autodeterminazione come fondamento dell'agire di tutti e di ciascuno.

L'impegno, non scontato, di vivere la scuola come educazione globale della persona è alla base del nostro lavoro e delle nostre scelte. All'allievo sono riconosciuti i diritti fondamentali che ispirano i comportamenti dell'istituzione nei suoi confronti; a sua volta l'alunno è chiamato ad assumere progressivamente le responsabilità a cui lo chiama il suo processo di crescita e maturazione, divenendo gradualmente cosciente dei propri doveri: anzitutto il dovere di dare agli altri la parte migliore di sé.

La progettazione pedagogica si proietta oggi in uno scenario culturale segnato da trasformazioni pervasive che interessano l'intero pianeta. Il rispetto dei diritti umani in ogni loro forma, la tutela dell'ambiente e il dovere di mettere in atto i principi di uno sviluppo più sostenibile presuppongono un rapporto virtuoso tra i fondamenti etici della nostra civiltà e tutte le forze che provengono dalla comunità internazionale, in un'ottica di costruzione di una comunità mondiale pacifica e tollerante.

Apprendere e insegnare, innovare e competere richiedono orientamenti valoriali e azioni sostenibili improntate alla *speranza* per le società e per tutte le parti che le compongono.

Bene-essere

Il *bene-essere* di ogni persona e dell'intera collettività richiede che i modelli di sviluppo soddisfino le esigenze delle generazioni presenti senza compromettere i diritti di quelle future. Un'antropologia all'altezza del nuovo che continuamente incalza implica che le pratiche formative, la riflessione critica e la cultura imprenditoriale promuovano la fraternità dei popoli.

La *svolta ecologica* è connessa con la significanza delle scelte pedagogico-educative e chiama in causa l'umanizzazione del progresso tecnologico, l'equità nei rapporti di produzione e la dignità del lavoro.

È in gioco, in modo metaforico, una *pedagogia verde* per imparare a condividere le risorse della Terra e a cooperare in modo solidale.

Pedagogia verde

Verde, colore che simboleggia la generatività delle risorse naturali e, al medesimo tempo, la coltivazione del capitale umano. Educare, lungo tutto l'arco dell'esistenza, richiede a ciascuno una dedizione sempre viva da cui dipende la fioritura del bene comune nella pluralità delle articolazioni sociali, tra ecologia dell'ambiente ed ecologia umana. Educazione e formazione sono la risorsa più grande di cui disponiamo per bloccare e rovesciare quei processi di scomposizione dell'esperienza e di disorientamento generale che investono la nostra società. Investimento sul capitale umano, difesa dell'ambiente, economia della conoscenza e promozione della pace impegnano al compito della ricerca e della testimonianza del *senso* dell'educare, per allargare i confini della ragione.

Un ethos di comunione

La formazione di un *ethos* civile per costruire la comunità dei popoli implica l'elaborazione di politiche dell'ambiente in stretta continuità con quella della famiglia e dell'istruzione. Dovrebbe crescere nella consapevolezza di tutti l'idea che (pre)occupandoci dell'educazione progettiamo la società futura e il futuro della società. Sapere e operare per realizzare un avvenire solidale dell'umanità implica quella riverenza verso il creato che è gioiosa celebrazione della vita. La *pedagogia verde*, coniugata all'esercizio di libertà e giustizia fraterna, accende la promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le Linee guida per l'orientamento

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma *Next generation Eu*, piano di ripresa dell'Unione Europea per fronteggiare la crisi senza precedenti dovuta alla pandemia di COVID-19. Una parte consistente di questi investimenti, relativi alla *Missione 4*, riguardano il sistema nazionale di istruzione e ricerca, in quanto proprio a partire dall'istruzione si possono gettare le basi per una reale innovazione del nostro paese. Il nostro Istituto è stato destinatario dei seguenti fondi:

- *Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica*
- *Investimento 3.2 - Scuola 4.0 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*
- *Investimento 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi: azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (aggiornamento A.S. 2023-24)*

Legate sempre al PNRR, ma con base normativa autonoma, si collocano anche le “**Linee guida per l'orientamento**”, finalizzate ad estendere l'esperienza dell'orientamento alle tre classi della scuola secondaria di primo grado e a rendere più diffuso e consapevole l'approccio alla scelta del percorso scolastico di ogni discente (aggiornamento A.S. 2023/24).

Per gli investimenti del PNRR e le Linee guida per l'orientamento, si veda la declinazione attuata dal nostro Istituto all'interno del PTOF nella sezione “Le scelte strategiche”.

SEZIONE 1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

1. ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO ... e le sue OTTO sedi: analisi del territorio

Il nostro Istituto comprende otto scuole: tre plessi della scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria e due plessi della scuola secondaria, dislocati nei quattro paesi di Casalbuttano Ed Uniti, Bordolano, Corte de' Cortesi con Cignone e Robecco d' Oglio.

Si chiama "comprensivo" perché "comprende" tre diversi ordini di scuola – infanzia, primaria e secondaria – "verticalizzati" a seguito del dimensionamento scolastico entrato in vigore dal 1° settembre 2000. Il territorio si distingue per le seguenti caratteristiche:

- L'economia si fonda sia su alcuni complessi industriali che su una rete di piccole industrie artigianali; determinante è l'attività agricola e zootecnica.
- Dal punto di vista urbanistico, il territorio è caratterizzato da piccoli centri costituiti anche da cascine sparse nella campagna; nel corso degli ultimi anni si è ampliato con nuove aree di urbanizzazione.
- Nei paesi dell'Istituto sono presenti varie realtà associative come oratori, polisportive, associazioni di volontariato. L'istituto collabora con queste agenzie educative che considera risorse fondamentali per il conseguimento di fini educativi comuni.
- Nell'ultimo decennio, il nostro territorio è divenuto sede di una società multietnica, in cui culture diverse si trovano a convivere. Oltre al mero dato numerico di alunni stranieri frequentanti le nostre scuole, la problematica maggiore è legata al fatto che – a fianco di una popolazione straniera ormai stabilizzata – i nostri paesi sono luogo di transito temporaneo per famiglie che poi si spostano in altri paesi o ritornano nei paesi d'origine. Ogni anno il numero di alunni neo arrivati è rilevante, la comunicazione con queste famiglie non è semplice e necessita di una stretta collaborazione tra la scuola, gli enti locali e tutte le associazioni del territorio.

Rapporti con il territorio

Il nostro Istituto è inserito in un contesto socioculturale che si caratterizza per la centralità del valore della famiglia e della solidarietà sociale.

Di particolare importanza risulta la proficua collaborazione con gli enti locali. Tale rapporto si sostanzia non solo attraverso i finanziamenti erogati annualmente con i relativi "Piani per il diritto allo studio", ma anche attraverso il continuo scambio di proposte, iniziative e progetti comuni. In particolare, si segnala la costante attenzione alle situazioni di fragilità in sinergia tra la scuola e i servizi sociali. Diversi servizi utilizzati dagli alunni e dalle loro famiglie sono erogati dagli enti locali. Le palestre delle scuole sono utilizzate in orario extrascolastico per progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e da diverse società sportive con orari gestiti dalle amministrazioni comunali.

La missione dell'istituto

Scuola del significato

Oggi bambini e adolescenti hanno molteplici occasioni di formazione non solo nel sistema formale (la scuola), ma anche in quello non formale e informale.

La scuola aiuta gli studenti a dare senso e unità alla varietà delle loro esperienze e a trovare risposte significative alle loro domande esistenziali.

Scuola dell'educazione integrale della persona

La scuola pone al centro dell'azione educativa lo studente e promuove lo sviluppo armonico della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e religiosi. Il progetto educativo è quindi rivolto ad ogni alunno nella sua singolarità per valorizzare gli aspetti peculiari della sua personalità. L'attenzione al benessere di tutta la comunità scolastica ha portato il nostro istituto ad aderire alla Rete delle scuole che promuovono salute, che si propone i seguenti obiettivi:

- Assumere titolarità nel governo dei processi di salute che si determinano nel proprio contesto;
- Interpretare in modo completo la propria mission formativa considerando la salute non come un contenuto tematico ma come un aspetto che influenza significativamente il successo formativo e che deve costituire un elemento caratterizzante del curricolo;
- Mettere in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutti gli alunni e del personale (docente e non docente).

Inoltre, per il secondo anno consecutivo, è stato attivato uno sportello di ascolto con una psicologa scolastica.

Scuola della relazione

Lo sviluppo della personalità di ciascuno passa attraverso le relazioni con gli altri. La scuola fonda il suo progetto educativo sulle relazioni alunno/docente e tra gli alunni per promuovere legami cooperativi e per costruire un cammino di apprendimento condiviso.

Scuola che colloca nel mondo

Nell'attuale società caratterizzata da una crescita esponenziale dei mezzi di informazione e di conoscenza del mondo è necessario riorganizzare e reinventare più volte le proprie competenze. La scuola perciò non insegue lo sviluppo dei singoli saperi, pur assicurando le competenze di base, ma sviluppa la capacità di elaborare metodi e categorie in grado di fare da bussola tra le incertezze e i cambiamenti degli scenari sociali e delle professionalità in evoluzione. La scuola avvia un percorso di formazione permanente e fornisce le chiavi per "imparare ad imparare".

Scuola dell'uguaglianza e della prevenzione del disagio

La scuola, nello spirito dell'uguaglianza sancita dalla Costituzione, mira a portare tutti gli studenti al successo formativo, con particolare attenzione alla rimozione degli ostacoli, al superamento delle situazioni di svantaggio socio-culturale, al sostegno delle varie forme di disabilità, alla valorizzazione delle diversità.

Scuola palestra di convivenza

Ogni territorio è oggi un microcosmo che riproduce a livello locale uno scenario globale.

In una società sempre più multietnica la scuola si propone di educare ad un nuovo umanesimo interculturale: favorisce l'integrazione attraverso il dialogo tra le culture e prepara ad una nuova cittadinanza nazionale e sovranazionale.

2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE SCUOLE

Scuola dell'infanzia di Casalbuttano*



Via Podestà, 33 - Casalbuttano

Tel. 0374362536

Mail: infanzia-casalbuttano@iccasalbuttano.edu.it

Funziona con 3 sezioni

Orario dal lunedì al venerdì 8,30/16,30

Pre-scuola 7,30/8,30

Servizio mensa e scuolabus

Risorse strutturali della scuola: 4 aule, 1 salone, 1 corridoio, 1 sala pranzo, 1 bidelleria, 2 servizi igienici per bambini, 1 servizio igienico per adulti, giardino.

Attrezzature: Angolo lettura attrezzato, angolo pittorico attrezzato con cavalletti a parete, TV, 2 lettori DVD, 3 lettori CD, un sistema audio portatile, 2 PC portatili e 1 fisso, 1 Tablet, 2 fotocopiatrici, copertura Wi-Fi in tutti gli ambienti.

** Edificio in fase di ristrutturazione, attualmente le tre sezioni della scuola dell'infanzia sono accolte negli spazi dell'edificio della scuola primaria sito in via Verdi, 8. Dall'a.s. 2023/2024 è previsto il rientro nella sede ristrutturata.*

Scuola dell'infanzia di Robecco d'Oglio (Gambazzi-Cremonesi)



Via Manzoni, 1 - Robecco D'Oglio

Tel. e Fax 0372921288

Mail: infanzia-robecco@iccasalbuttano.edu.it

Funziona con 3 sezioni

Orario dal lunedì al venerdì 8,30/16,30

Pre-scuola 7,30/8,30

Servizio mensa e scuolabus

Risorse strutturali della scuola: 3 aule di cui 2 con LIM, copertura Wi-Fi in tutti gli ambienti, 3 bagni, 1 aula mensa, 1 salone polivalente, 2 uffici, 3 ripostigli, 1 giardino con giochi.

Attrezzature: 1 computer, 1 lettore DVD, 1 TV, 2 impianti stereo angoli attrezzati per bambini.

Scuola dell'infanzia di Corte de' Cortesi



Via Ghinaglia, 1 - Corte de' Cortesi

Tel 0372950107

Mail: infanzia-corte@iccasalbuttano.edu.it

Funziona con 2 sezioni

Orario dal lunedì a venerdì 8,30/16,30

Servizio mensa e scuolabus

Risorse strutturali della scuola: 2 aule didattiche con LIM, 1 aula multifunzionale, servizi igienici, cucina con pasti preparati in loco, refettorio, giardino con strutture ludiche, palestra comunale

Attrezzature: 1 fotocopiatrice, 1 PC, 2 lettori Cd, 1 amplificatore portatile per mp3 con microfono, angoli attrezzati per bambini

Scuola Primaria di Robecco d'Oglio (Dante Alighieri)



Via Dante Alighieri, 3 - Robecco D'Oglio

Tel. 0372921043 - Fax 0372921288

Mail: primaria-robecco@iccasalbuttano.edu.it

Funziona con 5 classi

Orario dal lunedì al venerdì dalle 8,30/12,30 e 13,30/15,30.

Dalle 12,30 alle 13,30 mensa facoltativa. Servizio scuolabus all'inizio e alla fine delle attività.

Pre-scuola 7,30/8,30

Risorse strutturali della scuola: 6 aule scolastiche attrezzate di LIM o Digital Board e connessione Internet, 2 alette per attività individualizzate, 1 aula per lezioni in micro gruppo, 1 atrio, 1 bidelleria, sala mensa, palestra, 1 piccola aula insegnanti

Attrezzature: 12 computer, 1 sistema audio portatile, 1 fotocopiatore

Scuola Primaria di Bordolano



Via Roma, 4 - Bordolano

Tel. 037295932

Mail: primaria-bordolano@iccasalbuttano.edu.it

Funziona con 2 pluriclassi e una classe 1

Orario dal lunedì al venerdì dalle 8,30/12,30 e 13,30/15,30.

Dalle 12,30 alle 13,30 mensa facoltativa

Servizio scuolabus all'inizio e alla fine delle attività

Risorse strutturali della scuola: 5 aule con LIM o Digital Board, 1 aula per arte e immagine con LIM, 1 piccola aula insegnanti, 1 aula sostegno e microgruppo, i locali mensa si trovano presso ex asilo Calzi

Attrezzature: 10 computer portatili, 1 impianto stereo con casse e microfono

Scuola Primaria di Casalbuttano



Via Verdi, 8 - Casalbuttano

Tel. 0374362182 - Fax 0374362182

Mail: primaria-casalbuttano@iccasalbuttano.edu.it

Funziona con 7 classi

Orario dal lunedì al venerdì dalle 8,30/12,30 e 13,30/15,30.

Dalle 12,30 alle 13,30 mensa facoltativa

Servizio scuolabus all'inizio e alla fine delle attività

Pre-scuola 7,30/8,30 presso la scuola dell'infanzia

Risorse strutturali della scuola e attrezzature: 9 aule con LIM o Digital Board, 1 aula sostegno. Al primo piano è presente la zona mensa. 2 spaziose aule separate da un'arcata. Sala mensa con zona cucina. Impianti stereo portatili Piccoli strumenti musicali Fotocopiatore

Scuola Secondaria di primo grado di Casalbuttano



Via Verdi, 8 - Casalbuttano

Tel. 0374362092 - Fax 0374360007

Mail: secondaria-casalbuttano@iccasalbuttano.edu.it

Funziona con 6 classi

Orario dal lunedì al venerdì dalle 7,50 alle 13,35

Servizio scuolabus

Risorse strutturali della scuola e attrezzature: 6 aule scolastiche con Digital Board e connessione Internet, 2 aule scolastiche con computer e connessione Internet, 1 aula insegnanti con computer, 1 aula per lezioni in microgruppo, 1 aula per arte nei locali del comune, 1 aula per musica

Scuola secondaria di primo grado di Robecco d'Oglio



Via Dante Alighieri, 3 - Robecco D'Oglio

Tel. 0372921288 - Fax 0372921043

Mail: secondaria-robecco@iccasalbuttano.edu.it

Funziona con 4 classi

Orario dal lunedì al venerdì dalle 7,50/13,35

Servizio scuolabus

Risorse strutturali della scuola: 4 aule scolastiche con Digital Board e connessione Internet, 2 aule per lezioni in microgruppo, 1 aula per arte e immagine, 1 aula insegnanti, Palestra, Aula informatica con 10 computer e connessione Internet

3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Nell'ultimo anno sono stati fatti importanti lavori di sistemazione, in particolare:

- Implementazione del cablaggio e della copertura di rete negli otto plessi dell'Istituto grazie ai fondi del progetto PON FESR REACT EU "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole";
- Acquisto di Monitor Touch per la didattica digitale collocati in tutte le classi della scuola secondaria e nelle classi quinte delle scuole primarie grazie al progetto PON FESR REACT EU "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione";
- Sono stati acquistati strumenti e dispositivi per l'insegnamento delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) grazie al progetto finanziato nell'ambito del PNSD per la "Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM";

Nei prossimi anni si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Superamento barriere architettoniche palestra Casalbuttano;
- Allestimento di spazi di didattica innovativa grazie ai fondi del progetto Scuola 4.0 nell'ambito del PNRR.

4. RISORSE PROFESSIONALI

Di particolare importanza, in tale contesto, risulta l'organico dell'autonomia, docenti che concorrono alla realizzazione del presente Piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di sostegno, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Esso è composto da docenti per le attività educative e didattiche, docenti per le attività di sostegno e docenti per il potenziamento generale dell'attività educativa e didattica. Attualmente l'organico del nostro istituto si compone dei seguenti docenti:

Organico dell'autonomia - Docenti

| Scuola dell'infanzia |
|---|
| 8Sezioni <ul style="list-style-type: none"> - 16 Insegnanti curricolari - 2 Insegnanti di sostegno - Insegnante IRC |
| Scuola Primaria |
| 13 classi + 2 pluriclassi <ul style="list-style-type: none"> - 21 posti comuni - 1 posto di potenziamento - 1 docente specialista di inglese - Insegnanti IRC - 10 Insegnanti di sostegno |
| Scuola Secondaria di primo grado |
| 10 classi <ul style="list-style-type: none"> - 5 posti di lettere (A022) + spezzone 10 ore - 3 posti di matematica/scienze (A28) + spezzone 10 ore - 1 posto di inglese (AB25) + spezzone 9 ore - 1 posto di francese (AA25) + spezzone 2 ore - 1 posto di scienze motorie (A049) + spezzone 2 ore - 1 posto di musica (A030) + spezzone 2 ore |

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - 1 posto di tecnologia (A060) + spezzone 2 ore - 1 posto di arte (A01) - 1 posto di IRC / Attività alternative - 1 posto di potenziamento di inglese - 1 posto di potenziamento di arte - Insegnanti di sostegno |
|--|

Area del potenziamento

La legge 107 ha definito dei campi di potenziamento della didattica e organizzazione della scuola ed ha garantito la possibilità di avere un organico aggiuntivo per l'attuazione del potenziamento dell'offerta formativa.

Vista la specificità del contesto del nostro Istituto, si chiede l'attivazione di una cattedra di potenziamento relativa all'area dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri, oltre al potenziamento di arte e di inglese già presente.

Nella scuola primaria la cattedra di potenziamento può essere utilizzata per intervenire in classi particolarmente numerose o per interventi a sostegno della didattica nelle pluriclassi.

Nella scuola secondaria disponiamo di **una cattedra di potenziamento di arte e di una cattedra di inglese**.

Il potenziamento di Arte e Inglese nella secondaria sarà utilizzato per attività laboratoriali, per progetti di alfabetizzazione.

Gli insegnanti di potenziamento, coerentemente con la normativa vigente, potranno essere utilizzati in modo flessibile anche per supplenze brevi.

Area servizi amministrativi e ausiliari

Servizi amministrativi

La complessità della scuola dell'autonomia richiede un particolare impegno e una più marcata professionalità nell'organizzazione amministrativa.

L'ufficio è organizzato su tre aree, degli alunni, del personale e del bilancio, la cui gestione unitaria è assicurata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA).

Servizi ausiliari

L'attività della scuola, sotto il profilo della didattica e dell'amministrazione, richiede al personale ausiliario l'assunzione di compiti di collaborazione con gli insegnanti, con gli alunni e con l'ufficio.

Assistente tecnico

Il nostro istituto condivide un assistente tecnico con altre scuole della rete di ambito. Il compito dell'assistente è quello di provvedere alla manutenzione ordinaria delle risorse informatiche di tutti i plessi dell'istituto e di supportare i docenti nella gestione di esse.

Si prevede che l'organico ATA per il prossimo triennio sarà composto da:

| Personale ATA |
|---|
| 15 collaboratori scolastici |
| 4 assistenti amministrativi |
| 1 assistente tecnico condiviso dalla rete di scuole |
| 1 DSGA |

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione
- Il PNRR
- Le linee guida per l'orientamento

1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

La **qualità** del servizio scolastico è direttamente collegata alla sua **valutazione**. Affinché migliori la capacità di soddisfare i bisogni degli utenti è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze effettuate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza. È necessario quindi conoscere e valutare la propria esperienza di scuola.

Il D.P.R. 80/2013 ha introdotto il sistema di valutazione del sistema educativo di istruzione. Il **RAV (Rapporto di Autovalutazione)** risponde alla necessità di introdurre un procedimento di autovalutazione finalizzato al miglioramento dell'Offerta formativa e degli apprendimenti, con particolare attenzione:

- alla riduzione della dispersione scolastica;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane presenti nell'istituto.
- innalzare e migliorare i risultati delle prove invalsi

Ai sensi del D.P.R. 80/2013, nell'istituto si attua quindi:

- **Una valutazione esterna** effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di Valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema. La valutazione prende in esame:
 - I livelli di padronanza mostrati dagli alunni delle classi seconda e quinta della scuola primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche e matematiche;
 - L'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni;
 - Le competenze linguistiche-matematiche in uscita degli alunni delle classi terza della scuola secondaria attraverso la prova nazionale.
- **Una valutazione interna:**
 - Delle competenze e del processo di maturazione degli alunni in relazione ai traguardi attesi. Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano i punti di partenza e arrivo, le difficoltà riscontrate, gli interventi attuati. La valutazione dell'alunno, quindi, definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considera cioè il suo **percorso**. È attenta non solo al **prodotto**, ma soprattutto al **processo** e, di conseguenza, esprime un giudizio sul **progresso** dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze;
 - Dell'efficacia e dell'efficienza dei progetti d'istituto e dell'attuazione dei curricoli. Ha il compito di individuare i punti di forza e di debolezza della progettazione per **valorizzare, potenziare, riproporre, correggere, adeguare**;
 - Dell'organizzazione del sistema scuola attraverso un percorso di AUTOANALISI e di AUTOVALUTAZIONE (RAV) effettuata dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), presieduto dal Dirigente Scolastico, che è il responsabile della qualità del servizio. A partire dall'analisi del RAV l'Istituto predispone un Piano di Miglioramento per il raggiungimento di alcuni obiettivi individuati come priorità.

Nell'ultimo Rapporto di Autovalutazione, al termine del triennio 2019/2022 – fortemente segnato dalla pandemia di COVID-19 – sono le seguenti:

| ESITI DEGLI STUDENTI | PRIORITÀ | TRAGUARDI |
|---|--|--|
| RISULTATI SCOLASTICI | 1. Migliorare le competenze di base degli alunni relativamente all'area linguistica 2. Migliorare le competenze di base degli alunni relativamente all'area logico-matematica | Diminuzione della percentuale di alunni nelle fasce inferiori di valutazione in italiano e matematica: <ul style="list-style-type: none"> • PA e BASE per la scuola primaria; • 4-5-6 per la scuola secondaria |
| RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI | 3. Promuovere un miglioramento dell'efficacia della scuola | Aumentare il cosiddetto "EFFETTO SCUOLA" |

2. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire da queste priorità il nostro istituto ha predisposto un **Piano di Miglioramento (PdM)**, riportante la pianificazione operativa dei processi finalizzati al raggiungimento dei traguardi di cui sopra. Queste priorità e i relativi traguardi sono strettamente interconnessi tra di loro, in quanto mirano sostanzialmente all'obiettivo comune di migliorare le competenze di base dei nostri alunni. Gli obiettivi di processo per il raggiungimento dei traguardi, con le relative aree di processo coinvolte, sono collegati direttamente agli investimenti 1.4 e 3.2. del PNRR e sono comuni a tutte e tre le priorità individuate.

| OBIETTIVI DI PROCESSO | AREE DI PROCESSO |
|--|---|
| Comune a scuola primaria e secondaria - Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi | Pratiche educative e didattiche ✓ Ambiente di apprendimento Pratiche gestionali e organizzative ✓ Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| Comune a scuola primaria e secondaria - Promuovere l'innovazione pedagogica attraverso la formazione dei docenti | Pratiche educative e didattiche ✓ Curricolo, progettazione e valutazione ✓ Ambiente di apprendimento Pratiche gestionali e organizzative ✓ Orientamento strategico e organizzazione della scuola ✓ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |

| | |
|---|---|
| <p>Scuola secondaria</p> <p>- Definizione di programmi individualizzati di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, <i>coaching</i> rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti</p> | <p>Pratiche educative e didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Curricolo, progettazione e valutazione ✓ Inclusione e differenziazione ✓ Continuità e orientamento <p>Pratiche gestionali e organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientamento strategico e organizzazione della scuola ✓ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |
| <p>Scuola secondaria</p> <p>- Definizione di percorsi laboratoriali per piccoli gruppi per potenziare le competenze di base e rafforzare la motivazione</p> | <p>Pratiche educative e didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Curricolo, progettazione e valutazione ✓ Inclusione e differenziazione <p>Pratiche gestionali e organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientamento strategico e organizzazione della scuola ✓ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2022/2025 è parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa ed è consultabile all’indirizzo <https://iccasalbuttano.edu.it/piano-di-miglioramento/>.

3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Nell’ultimo triennio la pandemia di COVID-19 ha radicalmente trasformato la scuola, costituendo paradossalmente uno stimolo all’innovazione degli strumenti didattici e delle metodologie pedagogiche.

Parallelamente abbiamo potuto usufruire di cospicue risorse per attuare questa trasformazione, in particolare:

- Il PON FESR “Smart classes” con il quale è stato acquisito il primo stock di notebook destinati agli studenti, sia per la concessione in comodato d’uso, in particolare durante il periodo di lockdown, sia per l’utilizzo in aula.
- Il PON FESR “Reti locali” che ha consentito di potenziare la rete locale, cablata e wireless, in tutti i plessi del nostro istituto
- Il PON FESR “Digital Board” con il quale sono state acquisite 15 monitor digitali interattivi destinati a tutte le classi della scuola secondaria e alle classi quinte della scuola primaria
- Il Progetto PNSD “Spazi e strumenti per le STEM” che ha consentito l’acquisizione di un set di strumenti innovativi per l’insegnamento delle discipline STEM (matematica e discipline logico-scientifiche)

In continuità con questi progetti si pongono i tre piani di investimento nell’ambito del PNRR: l’investimento 1.4 per la riduzione dei divari territoriali e la lotta alla dispersione scolastica, l’investimento 3.2, “Scuola 4.0”, per la trasformazione degli spazi di apprendimento e delle metodologie didattiche e l’investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi – STEM e multilinguismo” (SEZIONE 4).

4. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

1) L'investimento 1.4 del PNRR prevede che “a partire da un’analisi degli andamenti scolastici, si persegua il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l’obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione. A tale scopo è stata comunicata al nostro istituto l’assegnazione di € 95.279,58 da utilizzare per l’attuazione degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Piano. A partire da questo anno scolastico il nostro istituto ha avviato una interlocuzione con gli altri Istituti, gli Enti e le Associazioni del territorio al fine di co-progettare gli interventi. L’orizzonte temporale di attuazione è pluriennale e dovrebbe concludersi a dicembre 2024.

La finalità del Piano è quella di costruire un contesto educativo complessivamente favorevole all’apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono, coinvolgendo gli Enti e le Associazioni del territorio per dar vita a una comunità educante capace di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio.

In particolare le azioni che il nostro istituto intende intraprendere sono espone nella tabella seguente:

| Azione | Destinatari | Finalità | Metodologie |
|--|---|--|--|
| 1 PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO | - Studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con <i>background</i> migratorio | <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la motivazione - Promuovere il successo formativo - Potenziare le competenze di base - Recupero e consolidamento delle competenze - promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive | <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di programmi individualizzati di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, <i>coaching</i> rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con <i>background</i> migratorio - Percorsi individuali - Eventuale tutoraggio anche <i>online</i> |
| 2 PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE | - Studentesse e studenti con fragilità disciplinari | <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la motivazione - Potenziare le competenze di base - Recupero e consolidamento delle competenze - Promuovere il successo formativo | <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi laboratoriali per piccoli gruppi |
| 3 PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE | - Famiglie | <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico | <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di alfabetizzazione per famiglie straniere - Laboratorio di aggregazione sociale |

| | | | |
|---|---------------------------------|---|---|
| <p style="text-align: center;">4 PERCORSI FORMATIVI LABORATORIALI EXTRACURRICULARI</p> | <p>- Studentesse e studenti</p> | <p>- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento</p> | <p>- Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.)</p> |
| <p style="text-align: center;">5 PERCORSI FORMATIVI PER DOCENTI</p> | <p>- Docenti</p> | <p>- Promuovere un significativo miglioramento dell'efficacia della scuola sia relativamente agli obiettivi formativi, sia relativamente alle modalità organizzative e progettuali</p> | <p>- Percorsi formativi per il personale relativi sia all'ambito delle metodologie didattiche sia a quello degli aspetti organizzativi e progettuali</p> |

Dal punto di vista attuativo, nel corso dell'anno scolastico 2023/24 sono stata esplicitate le linee guida individuate in fase di progettazione. Le cinque priorità attorno alla quali organizzare le attività sono state così declinate:

1. Percorsi di mentoring e orientamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi potranno essere erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari.

2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (IN FASE DI ATTUAZIONE)

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari.

3. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie (IN FASE DI SVOLGIMENTO)

Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori di almeno 3 destinatari.

4. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

5. Percorsi formativi per docenti.

Attività tecnica per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato "team per la prevenzione della dispersione scolastica", composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni. Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

2) L'investimento 3.2 del PNRR è finalizzato alla progettazione di ambienti di apprendimento innovativi e al rinnovamento delle metodologie pedagogiche per far fronte alle esigenze di un mondo in continua trasformazione. Gli spazi di apprendimento non sono infatti meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento.

L'esperienza della pandemia ha potenziato l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale. Nell'ultimo triennio, grazie agli investimenti dei PON FESR e del PNSD il nostro istituto ha vissuto una radicale trasformazione degli strumenti e della didattica, il piano Scuola 4.0 vuole portare avanti questo percorso con la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento adeguati al tempo presente e al mondo in cui viviamo. La trasformazione degli spazi sarà accompagnata da un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Anche questo Piano, le cui risorse destinate al nostro istituto ammontano a 93.145,38 €, ha un orizzonte temporale pluriennale che dovrebbe concludersi al termine dell'a.s. 2024/2025.

Sull'attuazione di questi due ambiziosi progetti si è basato il Piano di Miglioramento che il nostro istituto intende mettere in atto nel prossimo triennio e che è allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa.

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0, per l'A.S. 2023/24 sono stati realizzati, all'interno dell'istituto, 13 ambienti di apprendimento innovativi, che hanno permesso di andare oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendo a una dimensione "on-life". Le aule sono rimaste fisse ma si è lavorato a configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili.

Il progetto ha avuto come target principale l'acquisizione di nuove tecnologie; per gli arredi, si è partiti dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, in quanto già flessibili per la rimodulazione del setting delle aule. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, si è unita una dotazione tecnologica diffusa. L'attrezzatura di base delle aule è stata completata con alcune Digital Board (che hanno integrato quelle già presenti nell'istituto e sono state posizionate in quegli ambienti sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva), supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast).

Le aule, indipendentemente dai setting disciplinari, sono state munite di una dotazione di dispositivi personali (Chromebook), fruibili per studenti e docenti: questi dispositivi sono stati posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule sono state previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e competenze disciplinari.

3) Investimento 3.1 del PNRR – “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (D.M. 65/2023)

STEM è l’acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l’insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

Per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, il PNRR investe importanti risorse sia per rafforzare l’educazione e la formazione degli alunni e degli studenti sia per la formazione dei docenti, a favore di tutte le istituzioni scolastiche. La linea di investimento “Scuola 4.0” e il relativo “Piano Scuola 4.0” hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell’OCSE, e di laboratori per le professioni digitali del futuro. Per il primo ciclo di istruzione, tenuto conto che l’apprendimento, in questa specifica fascia di età, “avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza” possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante
- la valorizzazione dell’innato interesse per il mondo circostante
- l’organizzazione di attività di manipolazione
- l’esplorazione vissuta in modo olistico
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Per il secondo ciclo di istruzione, i Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Si possono così individuare specifici suggerimenti per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato:

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità: nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

La fase attuativa di queste indicazioni si traduce in due linee di intervento:

- **INTERVENTO A:** realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.
- **INTERVENTO B:** realizzazione di percorsi formativi di lingua e metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Per il nostro Istituto, L’INTERVENTO A si prefigge di investire sulle Stem non solo per valorizzare l’importanza di queste materie in senso tradizionale, ma anche e soprattutto per introdurre nuovi metodi di apprendimento.

Un obiettivo fondamentale da conseguire sarà quello di conoscere le metodologie didattiche delle discipline STEM, con particolare riferimento a contenuti di logica e matematica, scienze naturali e biologiche, fisica e chimica, coding e robotica educativa. In questo quadro si inserisce l’urgenza di un nuovo approccio alle discipline STEM.

Un approccio che valorizzi il contributo offerto dalle materie scientifiche nel riuscire a leggere e comprendere il funzionamento del mondo in cui viviamo, ma anche che valorizzi – accanto al rigore

analitico proprio delle scienze – la creatività e la curiosità degli studenti, contribuendo ad avvicinarli alle STEM, grazie all'acquisizione di competenze fondamentali nel tempo presente e, a maggior ragione, in quello futuro, quali l'attitudine al pensiero logico e computazionale e alla risoluzione di problemi più o meno complessi.

Inoltre, per assicurare l'accesso equo e la partecipazione attiva delle studentesse, tali percorsi saranno progettati tenendo in considerazione l'importanza di favorire la parità di genere.

Ciò significa che è necessario promuovere un ambiente inclusivo in cui le ragazze possano sviluppare il loro potenziale senza pregiudizi di sorta. Inoltre, per garantire la sostenibilità dell'iniziativa, i percorsi formativi e di orientamento STEM dovrebbero essere costruiti con l'obiettivo di fornire ai partecipanti conoscenze e competenze concrete per affrontare i problemi del mondo reale, integrando le competenze tecniche con quelle sociali.

I percorsi formativi e di orientamento STEM sono quindi essenziali per preparare le giovani a carriere di successo in questo campo. Tuttavia, la formazione STEM ha spesso una reputazione di essere difficile e poco accessibile per molte studentesse. Per questo motivo, è necessario anche investire in programmi di orientamento che mostrino alle studentesse le varie opportunità di carriera in questo campo e le impegnino in attività pratiche e coinvolgenti. Sarà premura altresì creare percorsi formativi STEM che siano accessibili e inclusivi per tutte le studentesse, anche quelle con differenti abilità e provenienti da diversi background socio-economici.

Contemporaneamente, si prevede l'istituzione di un gruppo di lavoro per l'orientamento, il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo; un gruppo formato da docenti che, conoscendo le studentesse e gli studenti, possa effettuare la rilevazione dei loro fabbisogni, programmare, accompagnare le azioni formative e documentare la loro attività anche attraverso la piattaforma dedicata, organizzare e gestire attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie. Gli studenti e le loro famiglie verranno guidati nell'esplorare e nel perseguire gli obiettivi stabiliti. Infine, i tutor si concentreranno sulla creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo che promuova la creatività, la ricerca e lo sviluppo delle competenze.

In ultima analisi, il nostro Istituto individua le caratteristiche dei percorsi formativi in lingua straniera inglese e francese per gli studenti:

- Flessibilità: I percorsi saranno flessibili per adattarsi alle esigenze degli studenti. Sarà possibile personalizzare tali percorsi in base alle competenze linguistiche pregresse e agli obiettivi individuali.
- Interdisciplinarietà: si proporranno approcci interdisciplinari per favorire una comprensione più approfondita delle lingue e delle culture coinvolte.
- Multilinguismo: I percorsi formativi promuoveranno il multilinguismo incoraggiando lo studio e l'uso di più lingue straniere quali la lingua inglese e la lingua francese per raggiungere i seguenti livelli di competenza nei diversi gradi di istruzione:

Per la scuola primaria livello QCER A1 in lingua inglese: Lo studente sarà in grado di assimilare singole parole e frasi molto semplici relative alla famiglia e alla vita quotidiana. Saprà utilizzare espressioni familiari, rispondere a facili domande in situazioni di necessità immediata.

Per la scuola primaria: La lingua francese sarà proposta alle classi 4 e 5 (**avvio livello A1**), per il raggiungimento del grado minimo di conoscenza scritta e orale funzionale all'apprendimento della nuova lingua. Le competenze da acquisire saranno basilari come i saluti, la memorizzazione di funzioni comunicative essenziali inerenti alla vita quotidiana.

Per la scuola secondaria di primo grado livello QCER A2 DI LINGUA INGLESE e A1 di LINGUA FRANCESE: Il discente riuscirà a comprendere espressioni di uso frequente e a comunicare in attività semplici e di routine, relativamente ad aspetti del proprio vissuto.

Per quanto concerne invece **L'INTERVENTO B**, viene pensato un percorso di lingua e metodologia CLIL per i docenti. Con CLIL si intende l'insegnamento di una lingua straniera (inglese) con contenuto disciplinare. Gli elementi essenziali dell'approccio CLIL si adattano a qualsiasi contenuto di apprendimento e a tutti i livelli di istruzione.

Obiettivo Principale: I corsi annuali si propongono di formare i docenti in servizio nell'insegnamento della lingua inglese con formatori esperti nella lingua e nella metodologia CLIL. Si intendono attivare inoltre corsi annuali per la didattica della lingua italiana L2 per insegnanti.

Durata e Frequenza: Il corso di lingua inglese si sviluppa nell'arco di un anno scolastico per un totale di 15 ore per tipologia di livello QCER (15 ore per B1, 15 ore per B2, 20 ore di CLIL).

Il corso di didattica dell'italiano L2 avrà la durata di 20 ore.

Il percorso CLIL in lingua inglese presuppone una didattica theme-based (a tema) o task-based (basati sul compito) che procede per nuclei tematici e per progetti in un'ottica multidisciplinare.

I discenti avranno un ruolo operativo attivo nello sviluppo del tema, mentre al docente spetterà il compito di osservare la classe, favorire l'interazione, raccogliere i feedback e verificare l'efficacia delle strategie di apprendimento.

3) Investimento 2.1 del PNRR – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)

La linea di investimento 2.1 “*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 “*Scuola 4.0*”.

Il progetto di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica nell'organizzazione scolastica, finanziato dall'Unione europea – *Next generation EU*, da realizzare con le risorse rese disponibili dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 66 del 2023 e, nell'ambito della linea di investimento 2.1 “*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*”, Missione 4, Componente 1, del PNRR, prevede l'organizzazione di percorsi di formazione sulla transizione digitale, laboratori di formazione sul campo, oltre all'attivazione di una comunità di pratiche per l'apprendimento.

5. LE LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO

La recente “*Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico*”, disegna nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi.

Gli obiettivi europei richiamati sono alla base di molte delle innovazioni del sistema scolastico previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in via di attuazione, quali la riforma del reclutamento dei docenti, l'istituzione della Scuola di alta formazione per il personale scolastico, la riforma dell'istruzione tecnico-professionale connessa al sistema di formazione professionale terziaria (ITS Academy), la valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche (STEM), delle competenze digitali, i nuovi principi del dimensionamento scolastico, l'intervento straordinario per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica.

Soprattutto l'intreccio tra orientamento e discipline STEM si configura come strategico per la didattica dei prossimi anni, al fine di fornire i corretti strumenti per implementare le conoscenze e le competenze degli alunni e delle alunne (con particolare attenzione a queste ultime) verso ambiti che risultano essere decisivi per la formazione professionale nel mondo attuale e globale. L'azione “Nuove competenze e

nuovi linguaggi”, ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell’istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l’inserimento nel mondo del lavoro. In questa direzione si collocano anche alcune iniziative significative, quali:

- **Nuove competenze e nuovi linguaggi**, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutte le scuole del primo e del secondo ciclo;
- **Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica**, che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell’orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- **Frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull’utilizzo di metodologie didattiche innovative**, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti di ciascuno.

Nei percorsi di istruzione secondaria l’orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige *“un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l’imprenditorialità giovanile); l’apprendimento delle lingue straniere; (...) l’innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell’istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l’apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l’istruzione, la formazione professionale, l’istruzione superiore, l’università e le imprese”*.

A partire dall’anno scolastico 2023/24, le scuole secondarie di primo grado attivano moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. Questi moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre; sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Per la scuola secondaria di primo grado i moduli, all’interno dei quali il nostro istituto ha deciso di individuare le attività strettamente legate all’orientamento (già presenti nel PTOF o inerenti ai progetti del PNRR), saranno declinati come segue:

- **classi prime**: conoscere il mondo intorno a sé (accoglienza, continuità, openday, conoscenza del territorio, educazione all’affettività, uscite didattiche, potenziamento linguistico, alfabetizzazione, approccio alle STEM, competizioni matematiche e sportive)
- **classi seconde**: comprendere e approfondire la dimensione relazionale (progetti di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, riflessione sulla propria persona e personalità, openday, educazione all’affettività, uscite didattiche, potenziamento linguistico, alfabetizzazione, consolidamento delle STEM, competizioni matematiche e sportive)
- **classi terze**: aprirsi all’incontro e al confronto con altre realtà (incontro con docenti di scuole di ordine superiore, presentazione istituti secondari di secondo grado, partecipazione a openday e stage esterni, consiglio orientativo, portfolio competenze, educazione all’affettività, uscite didattiche, potenziamento linguistico, potenziamento delle STEM, alfabetizzazione, competizioni matematiche e sportive)

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L’*E-Portfolio* integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce

l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale.

In sintesi, L'E-Portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio orientativo".

SEZIONE 3

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Gli indirizzi per le attività della scuola
- Il Patto educativo di corresponsabilità
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo d'istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Piano Nazionale Scuola Digitale
- Educazione civica
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Coerentemente con le [Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione](#) (2012), lungo il percorso scolastico nel nostro istituto l'alunno è posto in condizione di:

- raggiungere gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze ordinati per campi di esperienze, aree disciplinari e discipline, al fine di divenire persona competente e capace di imparare sempre;
- porsi dinanzi alla realtà in atteggiamento problematico ed esprimere valutazioni ispirate ai valori della nostra cultura ma libere da condizionamenti e pregiudizi;
- assumere comportamenti conformi ai principi di cittadinanza che rendono possibile la coesistenza, la condivisione, la co-decisione allo scopo di realizzare il benessere personale e della collettività;
- avere consapevolezza delle proprie attitudini personali e delle proprie aspirazioni per avviare un progetto di vita basato su precise scelte valoriali e adeguate assunzioni di responsabilità.

Alla fine del primo ciclo di studi all'alunno è richiesto di essere capace di inserirsi nelle situazioni più varie, di comprenderle, di adattarvisi e di influenzarle positivamente come persona consapevole di sé, che sa agire in autonomia e insieme agli altri (identità, autonomia, relazione).

Pertanto l'alunno dovrebbe:

- aver sviluppato una propria identità e un livello adeguato di autostima;
- saper interagire con l'ambiente naturale e sociale;
- aver sperimentato l'autonomia nell'apprendere, nel decidere, nell'agire;
- essersi avviato all'esercizio del pensiero critico;
- aver acquistato consapevolezza dell'unitarietà e dell'interdisciplinarietà dei saperi e della continuità della formazione;
- saper cogliere il senso del bello nella natura e nelle varie espressioni della cultura umana.

2. GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Le finalità istituzionali e le attività educative e didattiche

Le citate Indicazioni nazionali sono il documento di riferimento per quanto riguarda le finalità della scuola e i traguardi di apprendimento degli alunni. Nella *Premessa (Cultura, scuola, persona)* si legge che alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Recentemente la Legge 107/2015, riaffermando il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, ha così sintetizzato le finalità che l'istituzione scolastica è chiamata a realizzare:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La scuola dispone di risorse umane (organico dell'autonomia) e materiali (ambienti di apprendimento, finanziamenti) che sinergicamente concorrono, anche secondo l'indirizzo indicato dal Dirigente scolastico, alla realizzazione delle suddette finalità.

Comunità educante e piano dell'offerta formativa: il patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia

La stesura del *Patto educativo di corresponsabilità* è stata introdotta nel nostro Istituto con l'entrata in vigore del D.P.R. n. 235 del 2007. Il Patto è considerato strumento privilegiato per avviare la collaborazione educativa con la famiglia in quanto accordo tra scuola, alunni e genitori, in cui tutti i soggetti coinvolti si impegnano a rispettare i propositi finalizzati a facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il documento è presentato dai docenti nel corso della prima assemblea di classe, in modo che il contenuto sia compreso ed accettato da ogni famiglia. E' importante, infatti, che sulle norme e sul regolamento d'istituto ci si accordi nel momento della firma del contratto formativo, in modo da ottenere quella alleanza educativa che, attraverso la condivisione e la reciproca accettazione delle norme e dei provvedimenti disciplinari, porta l'alunno a percepire scuola e famiglia come due istituzioni formative che agiscono nella stessa direzione.

3. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La persona dell'alunno è al centro dell'iniziativa pedagogica e didattica. All'allievo sono riconosciuti diritti fondamentali che ispirano i comportamenti dell'istituzione nei suoi confronti.

A sua volta l'alunno è chiamato ad assumere progressivamente le responsabilità a cui lo chiama il suo processo di crescita e di maturazione.

I diritti degli alunni:

- il diritto alla scuola;
 - come edificio accogliente e sicuro;
 - come istituzione efficiente e funzionale, aggiornata nelle metodologie e nei contenuti;
 - come ambiente formativo capace di valorizzare tutti gli aspetti della sua personalità e di introdurlo alla realtà che lo circonda;
- il diritto all'identità personale e familiare attraverso la proposta di modelli e valori rispettosi della coscienza e della storia del singolo e della sua famiglia;
- il diritto a che la scuola dia le condizioni per la crescita dell'autostima mediante la progressiva complessità dei compiti assegnati;
- il diritto a una valutazione corretta e trasparente, che si informa a obiettivi e criteri preventivamente comunicati ed equamente applicati.

Di conseguenza l'offerta formativa della nostra scuola persegue:

- una cultura della persona, vista come sorgente di valori nella scuola e nella società;
- una cultura del benessere, inteso come raggiungimento dell'armonia nella persona e nelle relazioni;
- una cultura della competenza attraverso percorsi metodologici e disciplinari ben definiti;
- una cultura della valorizzazione delle diversità, nel rispetto delle libertà altrui;
- una cultura della legalità, come avvio al consapevole esercizio di diritti e di doveri nell'ambito dei rapporti interpersonali e con le istituzioni dello Stato.

I doveri degli alunni:

Accanto all'insieme dei suoi diritti, l'alunno deve scoprire la difficoltà, ma anche la necessità dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà: deve, cioè, essere cosciente dei suoi doveri.

I principali doveri degli alunni, come cittadini e come studenti, sono:

- il dovere di rispettare le persone che convivono nella scuola;
- il dovere di dare la parte migliore di sé, nelle relazioni con compagni e adulti;
- il dovere di rispettare le regole della comunità scolastica;
- il dovere di frequentare le lezioni e le attività programmate dal Consiglio di classe;
- il dovere di studiare e di prepararsi responsabilmente per le scadenze fissate.

Il Patto educativo di corresponsabilità, modificato a seguito dell'emergenza epidemiologica, è disponibile sul sito della scuola al seguente indirizzo: <https://iccasalbuttano.edu.it/istituto/patto-educativo-di-corresponsabilita/>.

Il profilo educativo e culturale dello studente al termine del primo ciclo

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle **Competenze chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Consiglio dell'Unione Europea (*Raccomandazione del 22 maggio 2018*) che sono:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria 4) competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Queste sono il punto di arrivo di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per l'intero processo di crescita formativa e culturale che non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione al primo biennio del ciclo secondario e – in una prospettiva di educazione permanente – per tutto l'arco della vita.

4. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO**Organizzazione della scuola dell'infanzia**

La Scuola dell'Infanzia è organizzata in sezioni miste per età. Tale scelta è motivata dall'intento di potenziare e stimolare l'apprendimento cooperativo. Le attività sono distribuite su cinque giorni a settimana. La scansione della giornata dei bambini, in tutti i plessi, è simile e può essere così descritta:

| | |
|------------------------------|--|
| Ore 8:30-9:00 | Ingresso e accoglienza dei bambini. In questo momento i bambini usufruiscono liberamente degli spazi. |
| Ore 9:00-10:30 | Gioco libero, spuntino e attività di sezione/intersezione (piccoli incarichi, il calendario del tempo, le Ore |
| Ore 10:30-12:00 | Attività strutturate di intersezione per gruppi di età su progetto annuale. |
| Ore 12:00-14,00 | Pranzo. Dopo mensa. Gioco libero. |
| Ore 14:00-15:30 | Riposo per i bambini piccoli e mezzani oppure relax con musica e favole. Il gruppo dei grandi svolge attività attraverso laboratori strutturati (Pregrafismo, ed ambientale, Inglese...) |
| Ore 15:30-15:45 | Riordino e preparazione dei bambini per l'uscita. |
| Ore 15:45-16:00/16:30 | Uscita. |

Organizzazione della scuola primaria

La scelta delle famiglie si è orientata sul curricolo di 30 ore con cinque rientri pomeridiani. Per le classi quarte e quinte – in applicazione del decreto interministeriale n. 90 dell'11/4/22 – l'insegnamento dell'educazione fisica sarà impartito dal docente specialista. L'orario complessivo sarà comunque di 30 ore, ossia di 28 ore ordinamentali + 2 ore di specialista di educazione motoria. Le attività sono distribuite su cinque giorni a settimana. È previsto un tempo facoltativo di mensa di un'ora giornaliera. L'insegnamento comprende:

- l'ambito linguistico-artistico-espressivo che include l'italiano, l'inglese, le discipline artistiche, musicali, motorie, la religione cattolica – le attività alternative alla religione cattolica.
- l'ambito matematico-scientifico-tecnologico che include la matematica, le scienze e la tecnologia;
- l'ambito storico-geografico che include la storia, la geografia e l'educazione alla cittadinanza. Il collegio docenti ha deliberato il seguente piano delle ore curricolari:

| Discipline | Classe Prima | Classe Seconda | Classe Terza | Classe Quarta | Classe Quinta |
|--|--------------|----------------|--------------|---------------|---------------|
| Italiano | 8 ore | 7 ore | 7 ore | 7 ore | 7 ore |
| Matematica | 7 ore | 7 ore | 6 ore | 6 ore | 6 ore |
| Inglese | 1 ora | 2 ore | 3 ore | 3 ore | 3 ore |
| Scienze | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Tecnologia | 1 ora | 1 ora | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Storia | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Geografia | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Musica | 1 ora | 1 ora | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Educazione Fisica | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Arte e Immagine | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Rel. Cattolica Att. Alternative | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore | 2 ore |

Dalle ore 10,20 alle 10,30 è previsto un breve intervallo affidato alla sorveglianza dell'insegnante in servizio in quell'ora nella classe.

Organizzazione scuola secondaria di primo grado

La Scuola secondaria di primo grado è organizzata in verticale su tre classi, con due sezioni a Casalbuttano e una a Robecco d'Oglio, dove è presente anche una ulteriore classe seconda. La scelta delle famiglie si è orientata sui 5 giorni di lezione settimanali (lunedì-venerdì), con un totale di 6 spazi

orari giornalieri, ciascuno di 55 minuti. A questi vanno aggiunti 15 minuti di intervallo al giorno, divisi in due blocchi.

Il monte orario annuale obbligatorio di 990 ore previsto per la scuola secondaria di primo grado viene comunque garantito con attività programmate (inizio delle lezioni in anticipo rispetto al calendario regionale, rientri di sabato finalizzati ad attività o laboratori) che verranno stabilite annualmente dai consigli di classe e dal collegio docenti.

PIANO ORE CURRICOLARI SCUOLA SECONDARIA

| Discipline | Classe Prima | Classe Seconda | Classe Terza |
|---|--------------------------------|-----------------------|---------------------|
| Italiano | 6 ore | 6 ore | 6 ore |
| Storia | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Geografia | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Matematica | 4 ore | 4 ore | 4 ore |
| Scienze | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Tecnologia | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Inglese | 3 ore | 3 ore | 3 ore |
| Francese | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Arte e Immagine | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Musica | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Educazione Fisica | 2 ore | 2 ore | 2 ore |
| Religione cattolica Attività alternative | 1 ora | 1 ora | 1 ora |
| Educazione Civica | 33 ore annue multidisciplinari | | |

Sono previsti, come anticipato, due brevi intervalli (5 minuti – 10 minuti) con calendarizzazione degli insegnanti che effettuano assistenza.

Nelle ore di italiano sono incluse le 33 ore annuali di approfondimento materie letterarie, utilizzate in particolare per potenziare i nuclei essenziali della disciplina e per affinare l'acquisizione di strumenti

essenziali a livello interdisciplinare. Il nostro Istituto declina tale monte ore secondo le seguenti linee guida:

Letture

Viene proposta come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica, quindi come attività particolarmente utile per favorire il processo di maturazione dell'allievo. Per lo sviluppo di una sicura competenza di lettura è necessaria l'acquisizione di opportune strategie e tecniche, compresa la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo.

Scrittura

Viene affrontata come competenza strumentale che comporta una costante attenzione alle abilità grafico-manuali e alla correttezza ortografica. La scrittura di un testo sarà affrontata come un processo complesso nel quale riconoscere fasi specifiche, dall'ideazione alla pianificazione, dalla prima stesura alla revisione e all'auto-correzione, su ognuna delle quali l'insegnante farà operare gli allievi con progressione graduale e assicurando ogni volta la stabilizzazione e il consolidamento di quanto ciascun alunno ha acquisito.

5. CURRICOLO D'ISTITUTO

L'Istituto nell'ambito della sua autonomia progetta il Curricolo con particolare attenzione alla continuità del percorso formativo dai 3 ai 14 anni e nel rispetto delle finalità, degli obiettivi e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze posti dalle Indicazioni Nazionali.

| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO |
|-----------------------------|--|---|
| Campi d'esperienza | Aree disciplinari | Discipline |
| Il sé e l'altro | Area linguistico - artistico - espressiva | |
| Il corpo e il movimento | Scienze motorie e sportive | |
| Immagini, suoni, colori | Musica Arte Immagine | |
| I discorsi e le parole | Italiano - 1 ^a lingua comunitaria | Italiano - 1 ^a lingua comunitaria - 2 ^a lingua comunitaria. |
| La conoscenza del mondo | Area matematico - scientifico - tecnologica | Matematica - Scienze - Tecnologia |
| | Area storico - geografica | Geografia Storia |

Il curricolo è integrato dall'insegnamento curricolare-opzionale della religione cattolica e delle attività alternative. Le *Indicazioni* sono un punto di riferimento essenziale per gli elementi che caratterizzano e danno contenuto al curricolo per:

- le coordinate culturali espresse nel capitolo *Cultura, scuola, persona*;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, di quella primaria e di quella secondaria di primo grado;

- gli obiettivi di apprendimento rispettivamente al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- il suggerimento di raggruppare alcune materie di insegnamento in aree.

EDUCAZIONE CIVICA

In aggiunta ogni campo d'esperienza e area disciplinare attua percorsi di educazione civica secondo il curriculum di Istituto e le Nuove linee guida.

Sebbene l'educazione civica, con varie denominazioni, sia stata sempre presente nelle attività curricolari delle scuole di ogni ordine e grado, a seguito dell'approvazione della Legge 92/2019 sono state definite nuove modalità di insegnamento della disciplina. Il D.M. 35/2020 ha fornito le Linee guida per l'attivazione di questo insegnamento.

Il nostro istituto ha sempre ritenuto suo compito peculiare porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

I tre nuclei tematici di riferimento della disciplina secondo il D.M. sono:

- la **Costituzione**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- lo **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- la **Cittadinanza digitale**.

Nel nostro istituto sono già stati attivati i percorsi formativi in tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia – attraverso percorsi che afferiscono ai vari campi d'esperienza – alla scuola primaria e secondaria, dove il monte orario annuo previsto di 33 ore è *con-diviso* dalle varie discipline nell'ottica dell'interdisciplinarietà.

Partendo dalla scuola dell'**infanzia** ogni alunno sarà guidato in un percorso volto allo scopo di favorire la socialità e introdurre il concetto di comunità, rispetto per gli altri e per l'ambiente. Nel corso della **scuola primaria**, tali concetti saranno ampliati, favorendo la capacità di ascolto di sé e degli altri e l'importanza della cura della propria persona e di ciò che ci sta attorno, introducendo anche l'apprezzamento per il patrimonio artistico locale e nazionale. Infine, nella **scuola secondaria**, tali propositi saranno visti in un'ottica più globale, con un focus didattico preciso e interdisciplinare sulle grandi sfide che il mondo richiede di affrontare alle future generazioni.

ALTERNATIVA ALL'IRC

Nella scuola dell'infanzia è centrale la programmazione di attività volte a favorire relazioni positive nel gruppo per il miglioramento di autostima e per il sostegno emotivo/affettivo, sviluppare capacità percettive, visive, manipolative per tutti i linguaggi, potenziare la conoscenza della lingua italiana, migliorare le capacità di espressione verbale al fine di agevolare gli scambi comunicativi, favorire la socializzazione.

Nella scuola primaria, le finalità consistono nell'avvicinare i bambini ai temi delle diverse educazioni, soprattutto ai nuclei tematici dell'affettività, della cittadinanza, dell'ambiente. Queste tematiche verranno trattate attraverso la narrazione di vicende che coinvolgeranno personaggi significativi. In questi racconti verranno utilizzati concetti e linguaggi differenti, tenendo conto delle tappe evolutive dei piccoli lettori. I protagonisti e gli altri personaggi delle storie diventeranno così il tramite per ascoltarsi,

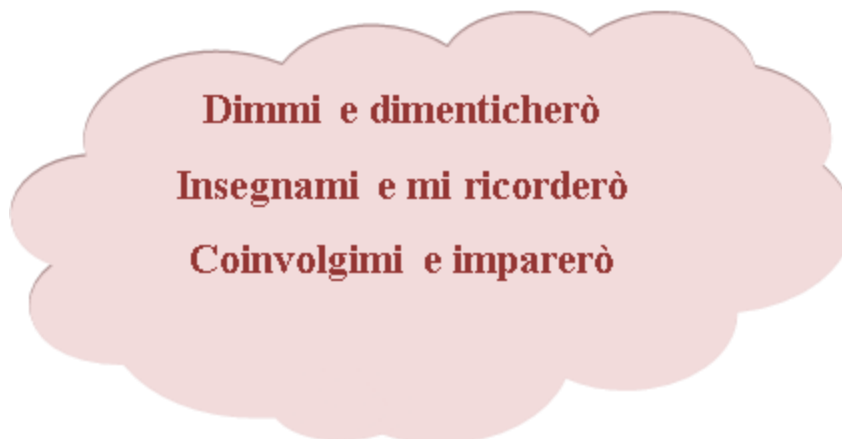
conoscersi e raccontarsi, saranno il mezzo attraverso cui si attueranno quei processi naturali ed essenziali per entrare in rapporto con l'altro, intendendo per altro chi è altro da sé.

Verranno quindi usate le situazioni, i luoghi e le emozioni dei personaggi per favorire l'autobiografia, ripercorrendo momenti della propria vita in relazione agli altri e alle esperienze familiari e sociali; per sviluppare la fantasia e la creatività: elementi indispensabili per leggere la quotidianità in modo originale; per rapportarsi con l'ambiente in cui si è inseriti e abitarlo nel senso di sentirlo proprio e averne cura; per interrogarsi sulle situazioni difficili vicine e lontane e cominciare a proporre soluzioni.

Nella scuola secondaria i percorsi di insegnamento delle attività alternative hanno la finalità di educare e guidare gli alunni a riconoscere, rispettare e accogliere le diversità culturali in un'ottica di inclusione e integrazione. Questo importante processo passa innanzitutto attraverso l'acquisizione consapevole della propria identità personale e culturale. Pertanto i protagonisti dell'intero percorso saranno gli stessi studenti che verranno stimolati a raccontare le proprie origini al fine di conoscere meglio la cultura, la religione, le usanze e le tradizioni di appartenenza.

I CURRICOLI D'ISTITUTO, compreso il curricolo verticale delle competenze, che costituiscono parte integrante del presente PTOF, sono consultabili al seguente indirizzo: <https://iccasalbuttano.edu.it/didattica/curricoli/>.

6. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



I Progetti di istituto si intersecano con l'attività curricolare e la potenziano. Ogni area progettuale accoglie le proposte dei singoli ordini di scuola.

La scuola ha il compito della formazione attraverso le discipline che, in particolare nel primo ciclo di studi, si configurano come metodo di pensiero per indagare sui fenomeni e tendono a promuovere un apprendimento per strutture e non per nozioni. Del resto la società registra una crescita esponenziale del sapere che non può essere cristallizzato nelle discipline. I curricoli disciplinari diventano così grandi percorsi culturali nei quali i saperi vengono affrontati per temi e problemi intorno ai quali si costruiscono Progetti di istituto nell'ottica della pluridisciplinarietà e dell'interdisciplinarietà. Il focus dell'azione didattica viene in questo modo spostato dall'insegnamento all'apprendimento, dal programma al curricolo, dalle nozioni alle competenze. Protagonisti sono gli alunni, nella loro unicità e diversità.

Punto cardine dell'azione progettuale del nostro istituto è proprio la promozione dell'inclusione di tutti gli alunni, affinché tutti possano realizzare il proprio successo formativo attraverso percorsi personalizzati e individualizzati.

I rapporti tra gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Nell'Istituto opera una commissione per la continuità, indirizzata al raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, e al raccordo tra questa e la scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi della commissione sono:

- favorire il coordinamento tra gli obiettivi e le metodologie previsti dalle Indicazioni nazionali per ciascuno dei tre ordini di scuola;
- organizzare nei plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado momenti di visita guidata degli alunni e di conoscenza reciproca tra gli ordini di scuola;
- coinvolgere i genitori nella comprensione e nella condivisione dei riferimenti educativi e didattici di tutto il percorso scolastico attraverso incontri mirati e iniziative di scuola aperta.

Premessa comune

Le caratteristiche originali di ciascun alunno si sviluppano in un processo che continua nel tempo e che va di pari passo con la vita dell'individuo. Nasce perciò l'esigenza di conoscere e considerare, oltre che il momento presente di ciascun alunno, anche quello antecedente e conseguente come passaggi fondamentali ed indispensabili per lo sviluppo della personalità.

Durata progetti e finanziamenti

La durata dei progetti proposti e la relativa richiesta di copertura finanziaria sono elaborate dai docenti referenti che presentano gli stessi, a seconda delle specifiche necessità, discusse e approvate nei relativi organi d'istituto.

AREE PROGETTUALI

| AREA ACCOMPAGNAMENTO ALLO STUDIO E ALLA VITA SCOLASTICA | | |
|--|---|---|
| PROGETTI | FINALITÀ | DESTINATARI |
| Accoglienza e continuità | <ul style="list-style-type: none"> Dare a ciascun alunno l'opportunità di maturare dei riferimenti sicuri che gli diano la tranquillità di affrontare il nuovo. Favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro continuando con un comune intento pedagogico. | Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, docenti e genitori. |
| Orientamento | <ul style="list-style-type: none"> Promuovere nell'alunno la consapevolezza della propria identità, aiutarlo ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, stimolarlo a sviluppare un progetto di vita personale. Guidare l'alunno ad attuare una scelta consapevole, adeguata, realistica per il proseguimento degli studi. Avviare allo sviluppo di capacità decisionali su basi conoscitive e valoriali. | Tutti gli alunni sono destinatari di un'azione orientativa, ma in modo particolare il progetto è rivolto agli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. |
| Abilità diverse, diverse abilità | <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare le potenzialità dell'alunno negli ambiti significativi dell'esperienza scolastica: apprendimento, comunicazione, relazioni interpersonali, socializzazione, autonomia. | Gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento, le classi. |
| AREA SVILUPPO ABILITÀ LINGUISTICHE | | |
| PROGETTI | FINALITÀ | DESTINATARI |
| Progetto Lettura | <ul style="list-style-type: none"> Promuovere il piacere della lettura e far comprendere che è fonte infinita di conoscenze in ogni campo del sapere, strumento prezioso e fondamentale per imparare a scrivere e pensare in modo autonomo per partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale. | Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo |
| Progetti lingua straniera | <ul style="list-style-type: none"> Avvicinare i bambini in modo giocoso e divertente alla lingua straniera (inglese/francese) per renderli consapevoli delle sue possibilità comunicative e apprendere i primi rudimenti. | Tutti gli alunni dell'istituto Comprensivo. |

| | | |
|--|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere negli alunni più grandi lo studio della lingua straniera (inglese/francese) sia come condizione essenziale per la formazione globale della persona sia come opportunità per lo studente di vivere la sua condizione di futuro cittadino del mondo attraverso il possesso di uno strumento comunicativo largamente condiviso. ● Inglese curricolare per tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. ● Progetti specifici per gli alunni della scuola dell'infanzia e per quelli della scuola secondaria di primo grado con lettore madre lingua. ● CLIL in alcune classi della Primaria. | |
| Alfabetizzazione e intercultura | <ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare le potenzialità dell'alunno non italofono negli ambiti significativi dell'esperienza scolastica: comunicazione, relazioni interpersonali, apprendimento. ● Favorire l'integrazione dell'alunno non italofono nel tessuto sociale. ● Avviare alla convivenza in una società multietnica e interculturale. | Gli alunni non italofoeni, gli alunni nati in Italia da genitori stranieri, gli alunni italiani presenti nelle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto Comprensivo. |
| AREA SVILUPPO SOCIO-CULTURALE E TECNOLOGICO | | |
| PROGETTI | FINALITÀ | DESTINATARI |
| Educazione ambientale | <ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere l'approccio all'ambiente non solo come spazio fisico, ma soprattutto come laboratorio, campo naturale e privilegiato di esperienze per osservare, esplorare, conoscere, scoprire, progettare, fare, partecipare, appartenere, incontrare. ● Promuovere lo sviluppo di una sensibilità ambientale attenta alla salvaguardia del patrimonio naturale ed artistico del proprio territorio e l'assunzione di comportamenti ecologici. | Tutti gli alunni dell'istituto Comprensivo. |
| Educazione alla convivenza civile | <ul style="list-style-type: none"> ● Formare cittadini onesti e rispettosi della giustizia e del diritto. ● Promuovere la conoscenza e l'interiorizzazione delle norme che regolano la civile e democratica convivenza, l'assunzione di comportamenti corretti e responsabili. ● Prevenire l'assunzione di comportamenti trasgressivi e devianti. ● Promuovere la cultura della sicurezza e la ricerca del benessere psico-fisico. ● Favorire la coscienza del "bene pubblico" come proprietà di tutti da rispettare e salvaguardare. | Tutti gli alunni dell'istituto Comprensivo. |

| | | |
|--|--|---|
| Viaggi, patrimonio artistico, conoscenza del territorio | <ul style="list-style-type: none"> ● Educare l'alunno al viaggio inteso come occasione che sviluppa in modo piacevole una pluralità di competenze e di interessi atti a qualificare le sue future scelte di "viaggiatore". ● Abituare alla frequentazione di luoghi d'arte e di cultura come fonte di arricchimento personale e strumento di educazione permanente. | Tutti gli alunni dell'istituto Comprensivo. |
| Nuove tecnologie | <ul style="list-style-type: none"> ● Educare gli alunni all'uso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali e dei nuovi linguaggi della comunicazione. ● Favorire l'applicazione delle nuove tecnologie informatiche alla didattica e al lavoro dei docenti, anche con l'introduzione del docente animatore digitale. ● Avviare una prima alfabetizzazione informatica. | Tutti gli alunni dell'istituto Comprensivo. |
| Educazione Motoria | <ul style="list-style-type: none"> ● Sfruttare le potenzialità educative dell'attività motoria per ● promuovere lo sviluppo psico-fisico degli alunni e l'assunzione di comportamenti collaborativi e solidali; ● intervenire sulle problematiche relazionali. | Tutti gli alunni dell'istituto Comprensivo. |
| Arricchimento culturale | <ul style="list-style-type: none"> ● Ampliare l'offerta formativa della scuola proponendo agli alunni attività rispondenti ai loro interessi e alle loro attitudini e valorizzare le competenze dei docenti esistenti all'interno della scuola. ● Favorire le peculiarità di ciascuno, le differenze individuali e gli stili cognitivi dei singoli alunni. ● Recuperare e potenziare aspetti disciplinari e interdisciplinari. ● Promuovere interessi culturali. | Tutti gli alunni dell'istituto Comprensivo. |

Ciascuna area progettuale sarà sviluppata e declinata con specifiche attività.

Per alcuni progetti è prevista la partecipazione di esperti esterni – a titolo gratuito o a pagamento – al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa. Il prospetto dei progetti proposti per l'a.s. 2023/2024 è il seguente:

| PROGETTI A.S. 2023/24 | | | | |
|--|-------------------------------|-----------------------------------|------------------------|--------------|
| PROGETTO | AMBITO | DESTINATARI | ESPERTI ESTERNI | COSTO |
| Comincia l'avventura! | Accoglienza e continuità | Infanzia Tutte | No | No |
| Pronti si cambia! | Accoglienza e continuità | Infanzia Tutte | No | No |
| Educazione civica | Convivenza civile | Infanzia Tutte | No | No |
| Welcome Mr. Brown | Lingua straniera | Infanzia Robecco | No | No |
| Le parole dalle gambe lunghe | Intercultura | Infanzia Tutte | No | No |
| I libri sono ali che aiutano a volare | Promozione lettura | Infanzia Tutte | No | No |
| Circomotricità | Educazione motoria | Infanzia Corte | Sì | Sì |
| Musica a colori | Arricchimento culturale | Infanzia Robecco | Sì | Sì |
| Avventure in movimento | Educazione motoria | Infanzia Robecco | Sì | Sì |
| | | | | |
| Alfabetizzazione livello 0 | Intercultura | Primaria Tutte | No | Sì |
| Minibasket in classe | Educazione motoria | Primaria Robecco | Sì | Sì |
| Enigmi al Museo | Patrimonio artistico | Primaria Casalbuttano | No | Sì |
| Mediazione culturale | Alfabetizzazione | Tutto Istituto | Sì | Sì |
| Facciamo musica! | Arricchimento culturale | Primaria Casalbuttano | Sì | Sì |
| Nel paese delle note | Arricchimento culturale | Primaria Robecco | Sì | Sì |
| Nessun bambino è straniero a scuola | Alfabetizzazione / Inclusione | Primaria Bordolano | No | Sì |
| Psicomotricità tra i banchi | Educazione motoria | Primaria Bordolano e Robecco | Sì | Sì |
| Psicomotricità per crescere bene | Educazione motoria | Primaria Casalbuttano | Sì | Sì |
| Alfa inclusivo | Inclusione | Primaria Casalbuttano | No | Sì |
| Mi metto alla pari | Inclusione | Primaria Casalbuttano | No | Sì |
| Insieme per andare lontano | Accoglienza | Primaria Tutte | No | No |
| Impariamo l'italiano | Intercultura | Primaria Tutte | No | No |
| Ambiente e territorio | Educazione ambientale | Primaria Robecco | Sì | No |
| Continuità | Continuità | Primaria Tutte | No | No |
| Sicuri sulla strada | Convivenza civile | Primaria Bordolano | Sì | No |
| Il mondo in classe | Intercultura | Primaria Bordolano | No | No |
| Life skills training | Convivenza civile | Primaria e Secondaria | No | No |
| Natale in-canto | Arricchimento culturale | Primaria Robecco | No | No |
| Potenziamento | Arricchimento culturale | Primaria Robecco | No | No |
| Banda nella scuola | Arricchimento culturale | Primaria Casalbuttano e Bordolano | Sì | No |
| Tanti libri | Promozione alla lettura | Primaria Tutte | No | No |

| | | | | |
|--------------------------------|-----------------------|-------------------------|----|----|
| Sapere Coop | Educazione ambientale | Primaria Casalbuttano | Sì | No |
| Scuola attiva Kids | Educazione motoria | Primaria Tutte | Sì | No |
| Amici a 4 zampe | Inclusione | Primaria Casalbuttano | Sì | No |
| Prime esperienze social | Convivenza civile | Primaria Casalbuttano | Sì | No |
| | | | | |
| Alfabetizzazione | Inclusione | Secondaria Casalbuttano | No | No |
| Conversazione francese | Lingua straniera | Secondaria Tutte | Sì | Sì |
| Speak English | Lingua straniera | Secondaria Tutte | Sì | Sì |
| Il Po in città | Patrimonio artistico | Secondaria Casalbuttano | Sì | Sì |
| Non solo noi | Educazione ambientale | Secondaria Tutte | Sì | Sì |
| Plastic free | Educazione ambientale | Secondaria Tutte | Sì | No |
| Contro la violenza | Convivenza civile | Secondaria Robecco | Sì | No |
| Cyberbullismo | Bullismo | Secondaria Tutte | Sì | No |
| Orientamento | Orientamento | Secondaria Tutte | Sì | No |
| Spazio Ascolto | Inclusione | Tutto Istituto | Sì | Sì |

Nell'ambito della futura rendicontazione sociale, la scuola si attiverà con procedure di monitoraggio, quali questionari di gradimento, grafici riassuntivi e tabelle per la comparazione valutativa.

ALTRI PROGETTI

Il nostro istituto ha attivo uno **sportello di ascolto** con una psicologa scolastica operante in tutti i plessi. Lo sportello è dedicato, oltre che agli alunni, anche alle famiglie e al personale.

Da quest'anno inoltre si potrà contare sul supporto di due **mediatori linguistico-culturali** per le lingue maggiormente diffuse nel nostro istituto, il Punjabi e l'arabo. È stato pubblicato un avviso pubblico per l'individuazione degli esperti che interverranno, su richiesta dei docenti, per favorire le comunicazioni scuola-famiglia con le famiglie straniere.

Quest'anno inoltre è stato costituito il **Centro Sportivo Scolastico**, nell'ambito del quale saranno effettuati dei corsi di avviamento alla pratica sportiva per gli alunni della scuola secondaria in orario extracurricolare, propedeutici alla partecipazione ai Campionati studenteschi. L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'UST, dal CONI. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio in un'ottica trasversale di formazione delle competenze di cittadinanza. I principali obiettivi che si intendono perseguire sono stimolare gli alunni ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad esso sottesi, realizzare percorsi educativi mirati a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze, migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti degli alunni e realizzare percorsi di benessere psico-fisico per gli alunni, con particolare riguardo per gli alunni con BES e infine contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico.

L'Istituto inoltre ogni anno aderisce a diverse iniziative provenienti dal MIUR, dall'USR o da enti e associazioni presenti sul territorio. In particolare negli ultimi anni sono stati attivati i seguenti progetti:

- Sport di classe (CONI)
- Iniziative Parco Oglio Nord

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono attività didattiche a tutti gli effetti con le quali si completa la formazione degli alunni, sia relativamente alle competenze disciplinari che alle competenze di vita. Nei mesi iniziali dell'anno i docenti, attraverso i consigli di

classe/interclasse/intersezione propongono al collegio le uscite didattiche per l'anno scolastico, che vengono poi approvate dal Consiglio di Istituto.

In conclusione

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

7. PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero per favorire una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana nell'era digitale. Il Piano prevede azioni legate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, al potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali, alla formazione dei docenti e del personale, al potenziamento delle infrastrutture.

Lo scoppio della pandemia di Covid-19 ha sicuramente accelerato il processo di innovazione digitale della didattica e della struttura organizzativa. In particolare nel nostro istituto è stato esteso l'utilizzo della Google Suite for Education, che affianca il Registro Elettronico Nuvola di Madisoft srl sia per la didattica che per l'organizzazione del lavoro. Anche il sito è stato rinnovato e tutte le circolari per le famiglie vengono pubblicate in un'apposita sezione.

Terminata la fase emergenziale, il nostro Istituto continuerà ad implementare le varie strategie digitali e potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ottica di una didattica più efficace, globale e inclusiva. In particolare, l'utilizzo dell'applicazione *Classroom* sarà fondamentale per la condivisione di materiale digitale, consentendo attività a distanza e accrescendo l'interattività. Sarà decisivo consolidare l'attitudine degli alunni all'uso consapevole e ragionato dello strumento digitale, sia nella sua dimensione informativa (ricerca e selezione delle informazioni) che attuativa (rielaborazione e presentazione delle informazioni). L'uso delle nuove tecnologie viene visto anche in un'ottica inclusiva, favorendo i rapporti interpersonali e l'emergere delle potenzialità dei singoli discenti. L'attivazione della mail istituzionale per ogni componente dell'Istituto (personale docente, ATA e alunni) rende la comunicazione più agevole e rapida, con la possibilità di condividere in modo più completo le informazioni.

Inoltre il D.L. 18/2020 ha previsto l'assegnazione alle scuole del primo ciclo di un assistente tecnico per la manutenzione/gestione delle piattaforme informatiche digitali. L'assistente tecnico è assegnato a una scuola capofila e viene condiviso da più istituti.

8. LA VALUTAZIONE

La finalità di ogni istituto non è tanto e solo quella di programmare ed erogare corsi rispettando le prescrizioni ministeriali, ma è soprattutto quella di scegliere, progettare, attuare e controllare il proprio intervento in modo da garantire a tutti gli alunni che hanno accolto la sua offerta il **successo formativo**. Per questo deve mettere a disposizione una molteplicità di servizi, anche personalizzati, capaci di permettere a ciascun allievo di trarre dalle esperienze offerte il massimo di "utilità" per il proprio sviluppo personale.

IL P.T.O.F. pone l'accento sulla funzione formativa della valutazione, distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, quindi in senso formativo e di sviluppo integrale.

Le aree di rilevazione delle conoscenze e delle abilità acquisite sono quelle riferite alle discipline, come previsto dalle “Indicazioni per il curricolo” nonché quelle relative alle attività laboratoriali. Nell’attività didattica sono oggetto di valutazione periodica ed annuale:

- gli apprendimenti che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nelle conoscenze ed abilità individuate negli obiettivi formativi dei curricoli disciplinari formulati dai docenti e desunti dalle Indicazioni Ministeriali attraverso un’autonoma mediazione didattica;
- il comportamento dell’alunno in ordine al grado di interesse e di partecipazione all’attività didattica, all’impegno, alla capacità di relazione con gli altri e all’osservanza delle regole.

Tali conoscenze ed abilità di ciascun alunno concorrono a promuovere le competenze personali che sono oggetto della certificazione delle competenze come momento conclusivo alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Riguardo agli alunni portatori di handicap, è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I.) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo che didattico. Considerare la valutazione in funzione formativa consente di valorizzare sia il rapporto programmazione-valutazione sia le varie fasi che la caratterizzano:

- la **valutazione iniziale**, a carattere descrittivo: tende a rilevare conoscenze pregresse, capacità e atteggiamenti e permette quindi di individuare potenzialità e bisogni volti ad orientare l’azione didattica;
- la **valutazione in itinere**, formativa: tende a monitorare la qualità/efficacia dell’intervento educativo al fine di aggiustare/calibrare le scelte didattiche e predisporre, se necessario, percorsi alternativi;
- la **valutazione finale** o sommativa: tende a valutare globalmente la personalità ed è formulata in modo da valorizzare il “positivo”. Le rilevazioni vengono effettuate nel contesto delle attività didattiche mediante:
 - osservazioni sistematiche e occasionali;
 - colloqui orali/interrogazioni;
 - analisi del lavoro quotidiano (a scuola e a casa);
 - specifici momenti di prova scritta.

Le procedure di valutazione che vengono attivate, pertanto, consentono di individuare non solo le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti di ogni alunno, ma anche e soprattutto la validità delle esperienze proposte e di apportare le opportune modifiche.

La valutazione e il disagio scolastico

È importante, nel contesto del PTOF e dei principi di responsabilità e trasparenza che lo informano, l’esplicitazione delle strategie di intervento per la soluzione dei problemi legati al disagio scolastico. Di esse si fa carico la scuola nel suo insieme; l’organo chiamato ad agire nel concreto è il Consiglio degli insegnanti della classe con le seguenti modalità:

- analisi delle cause;
- coinvolgimento della famiglia nell’analisi delle cause per concordare atteggiamenti educativi comuni;
- programmazione e attuazione dell’intervento di recupero (attivazione di motivazioni all’impegno; individuazione dello stile cognitivo proprio dell’alunno; proposta di obiettivi minimi; attività di recupero e/o di integrazione scolastica);
- eventuale coinvolgimento del servizio psicologico dell’Istituto, dei servizi sociali e/o sanitari o di altre istituzioni
- verifica dell’efficacia dell’intervento adottato; comunicazione costante con la famiglia; verifica collegiale periodica nel Consiglio dei docenti della classe.

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

aggiornata a seguito di O.M. 172 del 4 dicembre 2020

Valutazione degli apprendimenti e delle competenze disciplinari

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

| LIVELLO DI APPRENDIMENTO | DEFINIZIONE DEL LIVELLO |
|-------------------------------------|---|
| AVANZATO | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| INTERMEDIO | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |
| BASE | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA**

| DESCRITTORI GIUDIZIO | GIUDIZIO SINTETICO |
|---|--|
| Comportamento esemplare e lodevole. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri. Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe. | SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE, COLLABORATIVO |

| | |
|---|---|
| Comportamento corretto, responsabile e partecipe. Ruolo positivo nel gruppo classe. Rispetto delle norme della vita scolastica. | CORRETTO E RESPONSABILE |
| Comportamento abbastanza rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo, disponibilità all'autocorrezione. Eccezionali richiami e/o note. | COMPLESSIVAMENTE ADEGUATO E CORRETTO |
| Comportamento non sempre corretto e disciplinato. Episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze. Disponibilità al dialogo educativo | NON SEMPRE CORRETTO, A VOLTE POCO RESPONSABILE |
| Comportamento non sempre rispettoso delle regole e poco adeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti. Provvedimenti disciplinari. | POCO ADEGUATO E CORRETTO |
| Mancato rispetto del regolamento di disciplina. Comportamento ripetutamente scorretto. Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici o di bullismo. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe. | INADEGUATO, SCORRETTO |

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA
Valutazione degli apprendimenti e delle competenze disciplinari

| VOTO | CORRISPONDENZA VALUTATIVA |
|------|--|
| 10 | Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente in contesti diversi. Piena acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Pieno raggiungimento degli obiettivi. |
| 9 | Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ed abilità, che sa applicare in modo organizzato e funzionale. Completa acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Raggiungimento completo degli obiettivi. |

| | |
|---|--|
| 8 | Possesso delle conoscenze e delle abilità che sa applicare in modo corretto ed autonomo. Acquisizione delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Buon raggiungimento degli obiettivi. |
| 7 | Discreto possesso di conoscenze ed abilità. Acquisizione delle competenze fondamentali. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Raggiungimento sostanziale degli obiettivi. |
| 6 | Minimo possesso di conoscenze ed abilità. Acquisizione parziale delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Raggiungimento degli obiettivi essenziali. |
| 5 | Possesso frammentario di conoscenze ed abilità. Acquisizione lacunosa delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. |
| 4 | Mancato possesso di conoscenze ed abilità. Mancata acquisizione delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. |

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

| DESCRITTORI GIUDIZIO | GIUDIZIO SINTETICO |
|---|--|
| Comportamento esemplare e lodevole. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri. Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe. | OTTIMO Sempre corretto e responsabile, collaborativo |
| Comportamento corretto, responsabile e partecipe. Ruolo positivo nel gruppo classe. Rispetto delle norme della vita scolastica. | DISTINTO Corretto e responsabile |
| Comportamento abbastanza rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo, disponibilità all'autocorrezione. Eccezionali richiami e/o note. | BUONO Complessivamente adeguato e corretto |

| | |
|--|--|
| Comportamento non sempre corretto e disciplinato. Episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze. Disponibilità al dialogo educativo | DISCRETO Non sempre corretto, a volte poco responsabile |
| Comportamento non sempre rispettoso delle regole e poco adeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti. Provvedimenti disciplinari. | SUFFICIENTE Poco adeguato e corretto |
| Mancato rispetto del regolamento di disciplina. Comportamento ripetutamente scorretto. Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici o di bullismo. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe. | NON SUFFICIENTE Inadeguato, scorretto |

RELIGIONE CATTOLICA

| VALUTAZIONE (secondaria) | DEFINIZIONE DEL LIVELLO | LIVELLO DI APPRENDIMENTO (primaria) |
|------------------------------------|--|---|
| OTTIMO (voto 10) | Contenuti appresi e molto approfonditi, interiorizzati. Abilità acquisite in modo rilevante e applicate. Competenze raggiunte in modo completo e consolidato. Riconosce il linguaggio religioso e lo usa in maniera corretta. Collaborazione attiva al lavoro proposto. Impegno regolare e partecipazione arricchita da apporti personali. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui, è disponibile al dialogo e pronto a mettere in discussione la sua posizione. In continuo progresso. | AVANZATO |
| DISTINTO (voto 9) | Contenuti appresi e approfonditi. Abilità acquisite in modo rivelante. Competenze valide. Riconosce il linguaggio religioso e talvolta lo usa in modo corretto. Collaborazione adeguata e costante nel lavoro proposto. Partecipazione molto costruttiva al lavoro di classe. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui. Progressi molto rilevanti. | |

| | | |
|--|---|--------------------------|
| <p>BUONO (voto 8)</p> | <p>Contenuti appresi. Abilità acquisite. Competenze raggiunte. Si esprime in modo corretto. Collaborazione costante nel lavoro proposto. Partecipazione costruttiva al lavoro di classe. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui. Progressi rilevanti.</p> | <p>INTERMEDIO</p> |
| <p>DISCRETO (voto 7)</p> | <p>Contenuti appresi in modo parziale. Abilità abbastanza acquisite. Competenze sostanzialmente raggiunte. Si esprime in modo parzialmente corretto, usando il linguaggio religioso non sempre in maniera appropriata. Collaborazione presente, ma non sempre costante. Coglie nello specifico il senso del discorso. Partecipazione abbastanza costruttiva. Progressi lievi.</p> | |
| <p>SUFFICIENTE (voto 6)</p> | <p>Contenuti appresi in modo frammentario. Abilità lacunose. Competenze minime. Si esprime in modo accettabile. Collaborazione saltuaria ai lavori proposti. Coglie solo il senso generale del discorso. Partecipazione sufficiente al lavoro di classe. Progressi molto lievi.</p> | <p>BASE</p> |
| <p>INSUFFICIENTE (voto <5)</p> | <p>Contenuti per niente appresi o in maniera molto frammentaria. Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici. Competenze carenti. Si esprime in modo non corretto. Collaborazione non adeguata ai lavori proposti. Non coglie il senso generale del discorso. Partecipazione assente al lavoro di classe. Non si registrano progressi.</p> | <p>INIZIALE</p> |

ATTIVITÀ ALTERNATIVE

| VALUTAZIONE (secondaria) | DEFINIZIONE DEL LIVELLO | LIVELLO DI APPRENDIMENTO (primaria) |
|------------------------------------|--|---|
| OTTIMO (voto 10) | <p>L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi proposti. Espone gli argomenti in maniera chiara, precisa e sicura, utilizzando un linguaggio corretto.</p> <p>Le abilità acquisite sono rilevanti.</p> <p>Partecipa in modo costruttivo alle attività di gruppo, offrendo apporti personali.</p> <p>L'impegno è costante e regolare.</p> <p>È disponibile al dialogo e aperto verso gli altri, sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui.</p> <p>In continuo progresso.</p> | AVANZATO |
| DISTINTO (voto 9) | <p>L'alunno ha appreso i contenuti in maniera approfondita. Espone gli argomenti in modo corretto e preciso.</p> <p>Le abilità acquisite sono rilevanti.</p> <p>Collabora con impegno costante alle attività proposte. Partecipa in maniera attiva e costruttiva, sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui.</p> <p>I progressi sono molto rilevanti.</p> | |
| BUONO (voto 8) | <p>L'alunno ha appreso i contenuti in maniera adeguata. Le abilità sono state acquisite.</p> <p>Espone gli argomenti in modo corretto.</p> <p>Collabora in maniera costante alle attività proposte. La partecipazione è costruttiva, sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui.</p> <p>I progressi sono rilevanti.</p> | INTERMEDIO |
| DISCRETO (voto 7) | <p>I contenuti e le abilità sono stati acquisiti in modo parziale.</p> <p>L'alunno espone gli argomenti in maniera abbastanza corretta.</p> <p>L'alunno partecipa alle attività proposte, ma non sempre con costanza.</p> <p>I progressi sono lievi.</p> | |
| SUFFICIENTE (voto 6) | <p>L'alunno ha appreso i contenuti in modo frammentario. Le abilità sono lacunose.</p> <p>Si esprime in maniera accettabile, ma non sempre corretta.</p> <p>Collabora saltuariamente alle attività proposte.</p> <p>Partecipa sufficientemente al lavoro di classe.</p> <p>I progressi sono molto lievi.</p> | BASE |

| | | |
|-----------------------------------|--|-----------------|
| INSUFFICIENTE (voto <5) | L'alunno non ha appreso i contenuti o questi sono stati acquisiti in maniera molto frammentaria. Le abilità sono carenti. Si esprime in modo non corretto. Non collabora in maniera adeguata ai lavori proposti. La partecipazione è scarsa o assente. | INIZIALE |
|-----------------------------------|--|-----------------|

VALUTAZIONE GLOBALE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione globale, riportata nei documenti di valutazione periodica e finale degli apprendimenti, è effettuata sulla base di una griglia di valutazione che tiene conto dei seguenti indicatori:

- Interesse, impegno e partecipazione;
- Qualità delle relazioni;
- Autonomia di lavoro;
- Acquisizione delle strumentalità di base e preparazione complessiva.

CLASSE PRIMA – 1° quadrimestre

L'alunno/a ha avuto un approccio (*positivo / abbastanza / positivo / parzialmente / positivo / poco positivo*) con la nuova scuola.

I rapporti instaurati con i compagni sono stati (*positivi / selettivi / conflittuali*).

In merito ai ritmi dell'organizzazione scolastica (*non ha avuto difficoltà / ha avuto alcune difficoltà / ha avuto difficoltà*) di adattamento.

Infatti, ha dimostrato (*soddisfacenti / adeguati / ancora / parziali*) tempi di attenzione e (*buone / discrete / accettabili / scarse*) capacità di controllo dei propri comportamenti e di rispetto delle regole. Nel lavoro scolastico (*interviene in modo spontaneo / deve essere sollecitato/a a intervenire*), manifesta (*buona / adeguata / scarsa*) volontà di fare e (*sa / comincia a / non riesce ancora a*) portare a termine le prime semplici attività.

Le strumentalità di base e le conoscenze previste sono state acquisite in modo (*molto sicuro / sicuro / poco sicuro / non sono state ancora acquisite*).

CLASSE PRIMA – 2° quadrimestre

Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a (*ha sviluppato / ha mantenuto costante / ha dimostrato poco*) interesse per l'attività scolastica e ha (*maggiormente / adeguatamente / parzialmente*) sviluppato le proprie capacità di lavorare in modo autonomo.

Nei confronti dei compagni ha (*assunto / mantenuto*) un atteggiamento (*positivo e collaborativo / positivo / a volte poco disponibile / a volte poco controllato / selettivo / conflittuale*).

L'impegno è stato (*costante / in genere costante / poco costante*).

Ha acquisito (*pienamente / parzialmente / non ha ancora acquisito*) le strumentalità di base. La preparazione raggiunta al termine del primo anno di scuola è complessivamente (*ottima / molto buona / buona / discreta / sufficiente / non del tutto sufficiente*).

CLASSE SECONDA/TERZA/QUARTA/QUINTA – 1° quadrimestre

L'alunno/a ha dimostrato un impegno (*costante / discontinuo / scarso*).

Ha seguito le diverse proposte scolastiche con attenzione (*sostenuta / abbastanza sostenuta / discreta / labile*) e interesse (*vivace e attivo / continuo / sufficiente / selettivo*).

Si è relazionato in modo (*attivo / collaborativo / poco collaborativo / preferenziale / conflittuale*) con i compagni e si è dimostrato (*rispettoso / poco rispettoso / per niente rispettoso*) con gli adulti.

Ha evidenziato (*buone / discrete / accettabili / scarse*) capacità di controllo dei propri comportamenti e di rispetto delle regole.

Nelle attività individuali si è dimostrato (*molto / abbastanza / poco organizzato*), (*ordinato / poco ordinato / scarsamente ordinato*) e ha portato a termine le consegne nei tempi richiesti in modo (*autonomo / parzialmente autonomo / con la mediazione dell'adulto*).

Le strumentalità e le conoscenze sono state acquisite in modo (*molto sicuro / sicuro / poco sicuro / non sono state del tutto acquisite*).

CLASSE SECONDA/TERZA/QUARTA – 2° quadrimestre

L'alunno/a ha mantenuto (*soddisfacente / buono / scarso*) interesse, (*significativa / adeguata / parziale*) attenzione e volontà per l'esperienza scolastica nel suo complesso, dimostrando un atteggiamento (*partecipe e disponibile / abbastanza partecipe e disponibile / poco coinvolto ma disponibile / poco coinvolto*) alla o nella vita della classe.

Negli apprendimenti ha raggiunto una (*sicura / buona / accettabile / scarsa*) padronanza delle strumentalità, (*ha / non ha*) sviluppato ulteriormente le capacità di ascolto e di comprensione dei diversi linguaggi disciplinari.

La preparazione raggiunta a conclusione dell'anno scolastico è (*ottima / molto buona / buona / discreta / sufficiente / non del tutto sufficiente*).

CLASSE QUINTA – 2° quadrimestre

Nel secondo quadrimestre l'alunno/a ha mantenuto (*notevole / vivace / parziale / limitato*) interesse, (*particolare / significativa / adeguata / scarsa*) volontà e attenzione per l'esperienza scolastica nel suo complesso, (*acquisendo maggiore conoscenza di sé e delle proprie capacità*).

Tale atteggiamento gli o le ha permesso di raggiungere una (*sicura / parziale / incerta*) padronanza delle conoscenze e delle abilità in ogni ambito e di sviluppare (*ottime / buone / discrete / sufficienti / non del tutto sufficienti*) capacità di ascolto, di comprensione e di utilizzo dei diversi linguaggi disciplinari.

Sul piano delle relazioni interpersonali ha maturato (*positivi / adeguati / parziali*) atteggiamenti di collaborazione, mentre la preparazione raggiunta al termine della scuola primaria risulta complessivamente (*ottima / molto buona / buona / discreta / sufficiente / non del tutto sufficiente*).

GIUDIZIO GLOBALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria gli indicatori per la formulazione del giudizio globale sono i seguenti: l'impegno, la partecipazione, la relazione con adulti e compagni, l'autocontrollo, l'autonomia di lavoro.

L'alunno/a ha dimostrato un impegno

- determinato e costante
- regolare
- differenziato a seconda delle discipline
- discontinuo e superficiale
- scarso

La partecipazione alle diverse proposte didattiche è

- interessata e attiva
- attenta e ricettiva
- discontinua
- selettiva
- non sempre adeguata

La relazione con adulti e compagni è

- dialogante e collaborativa
- rispettosa
- poco rispettosa
- da ampliare
- (più rivolta al gruppo dei compagni)

L'autocontrollo è

- spontaneo e consapevole
- generalmente adeguato
- adeguato solo in alcune situazioni
- da consolidare
- inadeguato

L'autonomia di lavoro è

- ben esercitata in ogni contesto di apprendimento
- raggiunta nell'organizzazione e nell'esecuzione
- raggiunta in contesti noti
- raggiunta in contesti semplici
- da rafforzare

Valutazione degli alunni diversamente abili

Verificare non significa semplicemente mettere alla prova l'alunno, porlo di fronte ad un problema da risolvere. Valutare non è un atto che si materializza nell'attribuzione di un giudizio di merito o di demerito riferito ai risultati raggiunti.

Esiste un collegamento molto stretto tra la verifica, la valutazione e tutti gli altri momenti che caratterizzano i sistemi e i processi formativi. La verifica e la valutazione non hanno una funzione meramente selettiva. Esse informano sul procedere dell'apprendimento, sull'iter della formazione e ne regolano l'evoluzione, anche ai fini dell'orientamento e della vita futura. La verifica e la valutazione investono due fronti:

- L'intervento educativo in riferimento al Quadro Funzionale in tutte le sue articolazioni.
- L'intervento didattico in riferimento all'area degli apprendimenti.

Intervento educativo

Il punto di partenza è costituito dagli obiettivi prefissati nel PEI attraverso un'attenta osservazione periodica (quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne riveli il successo o l'insuccesso.

In sede di bilancio si evidenzieranno i fattori che hanno condizionato l'esito degli interventi e si ricercheranno le cause degli eventuali fallimenti, per poter intraprendere nuove strade.

Apprendimenti

Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione per discipline o per aree, in base alla gravità dei casi, si costruiscono i test di verifica, frutto della

collaborazione tra i docenti curricolari e il docente di sostegno e si programmano i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo, sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato.

Nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse si deve avere ben chiaro che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale allo sviluppo della personalità di ogni alunno.

Documento di valutazione

Nel documento di valutazione, accanto agli indicatori previsti per le discipline o per le aree, sono scritte le valutazioni espresse in voti.

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

La verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dipendono dalla programmazione per essi predisposta. In caso di programmazione per obiettivi minimi o per obiettivi differenziati, si stabiliscono prove di verifica equipollenti o differenziate. In caso di Piano didattico personalizzato per disturbi specifici dell'apprendimento o di alunni con disturbo emozionale o in situazione di disagio sociale vengono predisposte prove che prevedono gli strumenti compensativi e le misure dispensative delineate nel Piano. Per la valutazione si utilizza l'intera gamma dei voti in decimi.

La valutazione nella scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia, non ha strumenti di valutazione ufficiali, perché è difficile fissare in modo definitivo il quadro evolutivo del bambino in giudizi standard.

Le scuole utilizzano l'osservazione come modo e strumento di verifica privilegiato per:

- monitorare l'azione educativa-didattica (aspetti metodologici, organizzativi, relazionali)
- consentire una corretta valutazione dei modi di essere dei bambini (esigenze, stili di apprendimento, modalità di adattamento alle varie situazioni, relazioni)

Al termine dell'anno scolastico le insegnanti stendono comunque un profilo di ogni alunno

9. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola inclusiva

La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Ogni anno l'istituto - tramite il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) elabora il proprio Piano Annuale per l'Inclusione scolastica, all'interno del quale sono definite tutte le azioni programmate e realizzate dalla scuola e si effettua il monitoraggio della qualità dell'inclusione. Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. formazione. componenti della comunità scolastica e impegna insegnanti, alunni e genitori.

L'azione della scuola prende avvio dalle valutazioni sanitarie in ordine alle potenzialità di sviluppo nei vari aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, di autonomia personale e sociale.

Con il "Piano educativo individualizzato" (PEI), la scuola programma gli interventi finalizzati all'attuazione del diritto all'educazione e all'istruzione: il Piano è redatto dal Consiglio di classe/interclasse/intersezione in collaborazione con gli operatori sanitari e con i genitori. Esso prevede il percorso di formazione dell'alunno nella scuola, ponendo in rilievo sia le difficoltà, sia le potenzialità

dello stesso: queste ultime devono essere sollecitate, rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte personali e familiari.

Le categorie di alunni per i quali può essere estesa la personalizzazione dell'apprendimento per una presa in carico inclusiva sono stati individuate in:

- alunni DSA in possesso di diagnosi;
- alunni in via di certificazione;
- alunni con ADHD;
- alunni con difficoltà nello spettro autistico;
- alunni stranieri di recente immigrazione;
- alunni individuati per fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- alunni con uno svantaggio socio-economico.

Per tali alunni lo strumento privilegiato di lavoro è il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Accoglienza degli alunni stranieri

Il diritto all'istruzione è indipendente rispetto alla regolarità dell'alunno in ordine al soggiorno in Italia; Il nostro istituto si è dotato di un Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri in cui sono definiti criteri e le procedure d'Istituto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri.

<https://iccasalbuttano.edu.it/wp-content/uploads/sites/333/PROTOCOLLO-ACCOGLIENZA-ALUNNI-ADOTTATI.pdf>

Accoglienza degli alunni adottati o fuori dalla famiglia di origine

Il nostro istituto ha definito un Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati o fuori dalla famiglia di origine allo scopo di fornire ai docenti gli strumenti, gli spunti metodologici e didattici per affrontare tali situazioni, e alle famiglie le informazioni essenziali per un inserimento nel contesto scolastico efficace e sereno. Il protocollo – allegato al presente Piano – è consultabile a questo link:

<https://iccasalbuttano.edu.it/wp-content/uploads/sites/333/PROTOCOLLO-ACCOGLIENZA-ALUNNI-IN-AFFIDAMENTO.pdf>

Recupero degli apprendimenti e valorizzazione delle eccellenze

L'acquisizione di abilità relazionali e culturali promuove la formazione degli individui e previene possibili forme di emarginazione sociale. Per gli alunni che evidenzino carenze nelle abilità di base vengono programmate attività di recupero sistematico. Tali attività sono svolte da insegnanti di classe, di materia, di sostegno o da insegnanti utilizzati su progetto; si articolano in modo da recuperare abilità linguistico-espressive, logico-matematiche, pratico-strumentali, con interventi specifici e mirati che vengono attuati con diverse modalità:

- recupero "in itinere": effettuato nella classe di appartenenza, specie in momenti di lavoro di gruppo;
- recupero "in parallelo": effettuato con alunni di altre classi che necessitano dello stesso tipo di attività, durante lezioni a "classe aperta";
- recupero "in verticale" effettuato in un'altra classe (se necessario anche di livello inferiore) per seguire una lezione di materie teoriche basilari, su contenuti più semplici, o di materie pratiche e operative, più motivanti per gli alunni in situazione di svantaggio o a rischio di dispersione scolastica.

Agli alunni che dimostrano particolari potenzialità sono proposte attività di arricchimento del percorso formativo e di valorizzazione degli interessi e dei talenti individuali, anche partecipando a concorsi, giochi matematici, olimpiadi, bandi proposti dal MIUR o da altre istituzioni.

L'apprendimento

I docenti restano lo strumento principale dell'attività educativa/ didattica della scuola, certamente non va sottovalutata l'importanza degli ambienti in cui l'apprendimento *accade*. L'Istituto comprensivo è dotato di ambienti diversificati, secondo le attività proposte:

- aule ordinarie: ognuna dotata di LIM con connessione wireless, destinate alle attività di lezione;
- aule dedicate: dotate di sussidi e materiali che le identificano per il tipo di attività che vi si svolge (aule per piccolo gruppo, biblioteca, laboratorio artistico nelle secondarie)
- laboratori: per le attività che prevedono modalità di apprendimento operativo: palestra, aula di artistica, musica, tecnologia, scienze soprattutto nella secondaria di primo grado.

La condivisione tra docenti

La capacità di condividere, traendone il maggior vantaggio possibile, è implicitamente presente nelle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, in particolare nella competenza sociale e civica (che riguarda tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate), nello spirito di iniziativa e imprenditorialità (saper pianificare e organizzare i progetti per raggiungere degli obiettivi).

Uno degli strumenti più efficaci per la condivisione è sicuramente il cloud: il nostro Istituto dispone di archivi sul Registro elettronico "Nuvola" e sulla piattaforma Google Drive, consultabili in rete.

Si potranno inoltre creare sul sito alcune aree per docenti con l'inserimento di cartelle dedicate alla raccolta di materiale condiviso, UDA, esperienze significative.

Le soluzioni organizzative per gestire i numerosi documenti che un docente produce ogni anno sono diverse. Si possono creare cartelle per:

- condividere il materiale, diviso per classi e materie, con un'attenzione particolare al materiale specifico per i bisogni educativi speciali; lavorare a progetti multidisciplinari o di Istituto;
- archiviare lavori particolarmente significativi prodotti nel corso dell'anno, al fine di documentare e incentivare le "buone pratiche";
- mettere a disposizione di tutti i documenti e i moduli necessari per i vari adempimenti burocratici.

Progetto per l'attuazione di interventi di istruzione domiciliare

Premessa: Questo Progetto didattico, allegato al PTOF 2022/2025 dell'I.C. di Casalbuttano esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni ai quali è impedita la frequenza scolastica per un periodo superiore a trenta giorni, anche non continuativi, a causa di gravi patologie e/o sottoposti a cicli di cura periodici. È un Progetto di istruzione domiciliare teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione dell'alunno temporaneamente ammalato e supportare la famiglia, che vive momenti di fatica, dando a loro uno specifico aiuto per affrontare tale situazione e non sentirsi isolati.

Questo Progetto, inserito nella Progettazione di Istituto, risponde al Piano Sanitario Nazionale, ed esprime la sensibilità al problema istruzione degli alunni ammalati, con l'erogazione di servizi scolastici alternativi, che permettano di non interrompere il proprio corso di studi.

A partire da Marzo 2020, con la comparsa della pandemia da Covid 19, è cominciata la revisione "dinamica" del suddetto progetto, a causa delle diverse normative temporanee introdotte a seconda dell'evolversi dell'emergenza sanitaria.

Per questo, di comune accordo con l'ufficio Scolastico Territoriale e l'ATS Val Padana, il modello potrebbe subire variazioni.

Destinatari: alunni della scuola primaria o secondaria di I grado colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non continuativi, durante l'anno scolastico.

Figure coinvolte: docente/i incaricato/i dal Dirigente Scolastico, assistente alla persona, assistente sociale, medici.

Tempi:

Il Progetto prevede un intervento a domicilio del minore di un docente dell'Istituzione Scolastica di appartenenza per un certo numero di ore settimanali in presenza per tutto il periodo in cui sussistono le condizioni che ne hanno determinato l'avvio. Tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.Lgs. 62/2017, art. 5 comma 1).

Ambito disciplinare: multidisciplinare.

Finalità:

- Garantire il diritto allo studio;
- Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno;
- Perseguire le finalità educative del PTOF;
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;
- Creare sinergia tra il Progetto educativo e quello terapeutico;
- Assicurare contatti con la scuola di appartenenza (insegnanti e compagni);
- Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità;
- Aiutare l'organizzazione della quotidianità;
- Garantire il benessere globale dell'alunno;
- Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico.

Obiettivi educativo-didattici trasversali agli ambiti disciplinari:

- Riportare all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita scolastica);
- Attenuare l'isolamento;
- Acquisire capacità operative, logiche e creative;
- Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico;
- Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti nelle varie forme.

Contenuti:

I contenuti varieranno in base all'ordine di scuola di appartenenza, all'età anagrafica e alle caratteristiche cognitive dell'alunno. In particolare si punterà soprattutto all'acquisizione delle abilità di base delle singole discipline o di alcune di esse.

Metodologie:

Le lezioni in presenza tengono conto delle condizioni psicologiche e fisiche dell'alunna e vengono attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente anche la famiglia.

Metodologie prevalenti:

- lezioni frontali
- conversazioni guidate e domande stimolo;
- consultazione di testi;
- flessibilità degli obiettivi perseguiti con approcci individualizzati e possibilmente ludici;
- momenti di interazione con la propria scuola e i compagni attraverso gli strumenti informatici e tecnologici (e-mail, videoconferenze);
- utilizzo del computer come strumento di elaborazione, gioco e creatività.

Strumenti:

- Libri di testo e sussidi cartacei;
- PC e software didattici;
- Materiale strutturato e non di vario tipo;

Criteri, indicatori e modalità di verifica:

La verifica delle attività è condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere). La valutazione tiene conto del raggiungimento delle competenze di base. Si considerano quali criteri trasversali di verifica:

- padronanza, competenza, espressione per l'area cognitiva;
- interesse, impegno e partecipazione per l'area affettiva;
- motivazione, coinvolgimento, disponibilità alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi educativi.

Si considerano quali indicatori di successo:

- conseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati in fase di progettazione didattica;
- partecipazione attiva dell'alunno;
- superamento dell'isolamento e crescita dell'autostima.

Documentazione:

Il/i docente/i coinvolti annoteranno su un apposito registro gli incontri effettuati, indicando data, durata dell'incontro e attività svolte. Al termine dell'esperienza l'/gli insegnante/i stileranno una relazione sul percorso formativo dell'alunna, riferita non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione, alla disponibilità all'incontro e all'interazione.

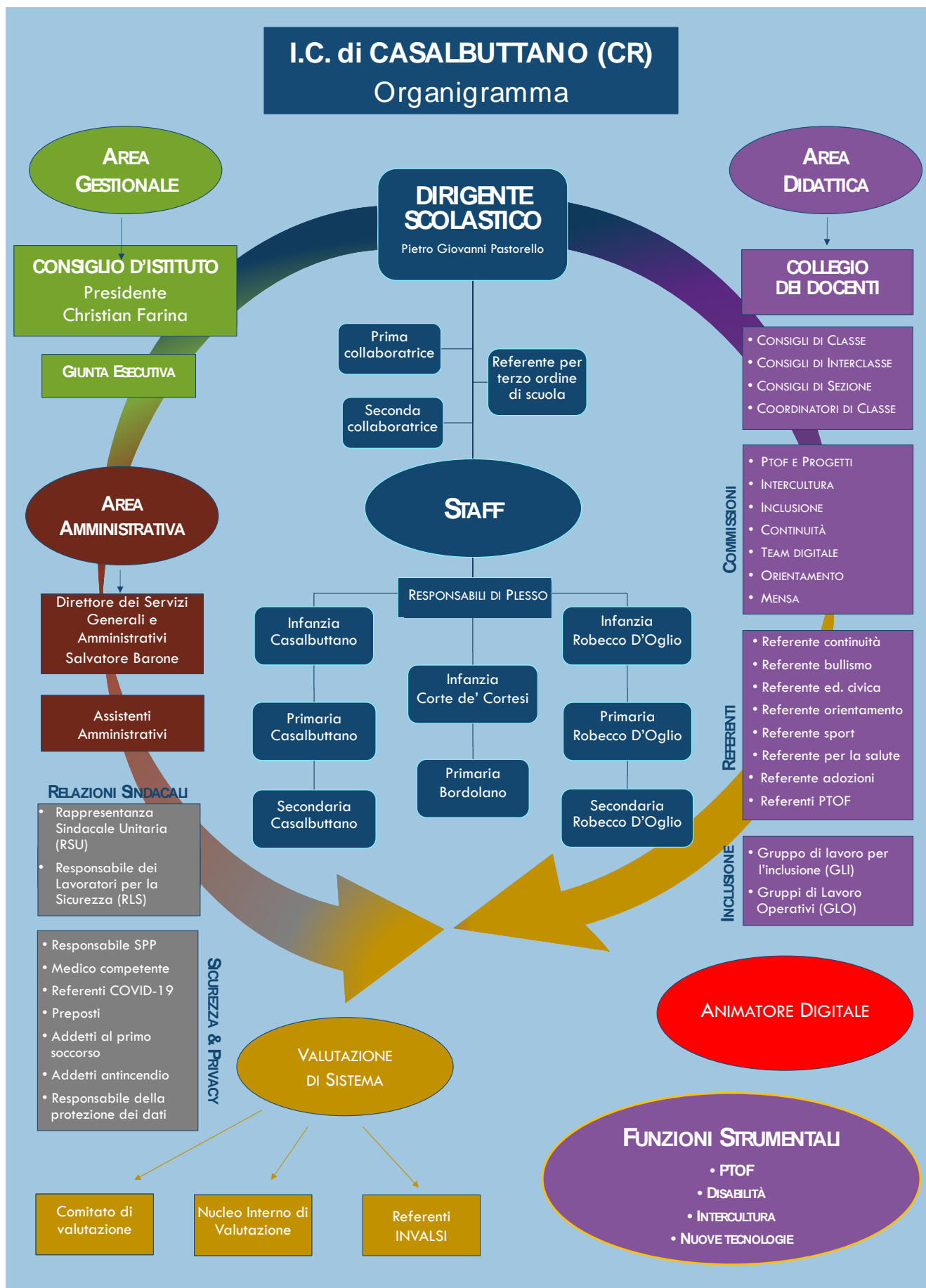
Accanto alla documentazione prodotta dalla Scuola, al termine del processo formativo domiciliare, saranno raccolti anche i materiali che l'alunna, compatibilmente al suo stato, avrà prodotto durante le attività di istruzione domiciliare.

SEZIONE 4

ORGANIZZAZIONE

- MODELLO ORGANIZZATIVO
- MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- ORARIO UFFICI
- PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
- PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

1. MODELLO ORGANIZZATIVO



AREA DIRETTIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- garantisce la gestione unitaria dell'Istituto;
- è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie, strumentali;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative;
- è responsabile della qualità del servizio.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Con i seguenti compiti e funzioni:

- azione di supporto nella gestione complessiva dell'attività scolastica;
- sostituzione del dirigente in caso di assenza o di impedimento o su esplicita delega,
- esercitandone le funzioni anche negli OO.CC., redigendo atti, firmando documenti interni,
- curando i rapporti con l'esterno;
- partecipazione allo staff di presidenza;
- formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e predisposizione del materiale necessario;
- coordinamento delle attività della scuola dell'infanzia / primaria / secondaria dei diversi plessi;
- organizzazione e coordinamento degli incontri con i referenti dei plessi (O.d.G., verbale e archiviazione);
- organizzazione e coordinamento delle articolazioni (O.d.G., verbale e archiviazione);
- supporto al dirigente scolastico nella calendarizzazione degli scrutini, dei consigli di classe,
- degli incontri con le famiglie e nell'armonizzazione dei piani delle attività dei diversi ordini di scuola;
- raccolta delle necessità strumentali e didattiche della scuola;
- coordinamento e raccordo fra dirigente scolastico e docenti;
- azione di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio;
- azione di supporto e consulenza nei rapporti con l'Ufficio scolastico territoriale

AREA ORGANIZZATIVA

RESPONSABILI DI PLESSO

- Azione di supporto nella concreta gestione dell'attività scolastica;
- Supporto e coordinamento dell'attività del plesso;
- Vigilanza sull'andamento generale del servizio con obbligo di riferire al dirigente ogni fatto ritenuto significativo;
- Vigilanza, in quanto preposti alla sicurezza del plesso, sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi segnalando tempestivamente per iscritto al dirigente, al RLS e/o al RSPP;
- Organizzazione della sostituzione dei colleghi assenti;
- proposta del Piano delle attività dei rispettivi ordini di scuola;

- Proposta al dirigente scolastico dell'orario dei docenti e nella assegnazione delle cattedre;
- Partecipazione allo staff di presidenza;
- Accoglienza dei nuovi docenti;
- Creazione di un clima positivo tra i docenti del plesso;
- Coordinamento e raccordo fra il dirigente scolastico e docenti, con un capillare controllo che le comunicazioni della dirigenza siano conosciute e applicate;
- Segnalazione al dirigente scolastico delle necessità strumentali e organizzative del plesso;
- Azione di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio;
- Coordinamento e gestione, in assenza del dirigente, degli incontri con le famiglie dei bambini del plesso;
- Supporto al dirigente scolastico nella gestione degli scrutini e dei consigli di classe.

FUNZIONI STRUMENTALI

Compiti delle Funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF sono:

- Operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio;
- Analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato;
- Individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico;
- Ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative;
- Monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti e pubblicizzare adeguatamente i risultati.

Le aree che sono stati attivate nell'ultimo triennio sono le seguenti:

Area 1 - PTOF

Area 2 - Disabilità e Disagio

Area 3 - Intercultura

Area 4 - Nuove Tecnologie:

REFERENTI DI PROGETTO

- Coordinano i progetti di area e ne controllano lo stato di avanzamento;
- Redigono la valutazione finale.

COMMISSIONI

- Articolazioni del collegio docenti con compiti di pianificazione e/o progettazione rispetto a obiettivi specifici; collaborano con le funzioni strumentali per progettare percorsi di miglioramento nell'ambito delle aree progettuali.

NUCLEO INTERNO VALUTAZIONI (NIV)

- Stesura e/o l'aggiornamento del PTOF e RAV;
- Predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento (PdM);
- Attuazione, il coordinamento e il monitoraggio delle azioni previste dal PdM;

- Attuazione di modalità di rilevazione dell'efficacia dell'azione complessiva dell'istituto;
- Analisi dei risultati di tali azioni rilevazioni;
- Redazione della Rendicontazione sociale.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- Rilevazione degli alunni con BES presenti nell'istituto;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 122/2010;
- Interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc.);
- Progettazione, pianificazione attività specifiche per l'inclusività da inserire nel PTOF.

GRUPPI DI LAVORO OPERATIVI (GLO)

- Elaborano e approvano il PEI, tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento.
- Verificano periodicamente, nel corso dell'anno scolastico, il PEI al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
- Propongono la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (tenuto conto del Profilo di Funzionamento).
- Elaborano il PEI provvisorio per gli/le alunne certificati/e nel corso dell'anno scolastico.

AREA DIDATTICA

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE

- Presiedono il Consiglio;
- Coordinano il lavoro;
- Curano le relazioni fra scuola e famiglia.

DOCENTI

- Gestiscono l'attività didattica;
- Co-progettano i percorsi;
- Condividono metodologie e strumenti;
- Valutano i processi di apprendimento e accompagnano l'alunno/studente nel suo percorso formativo.

AREA AMMINISTRATIVA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

- Organizza i servizi amministrativi ed è responsabile del loro funzionamento;
- È responsabile dell'esecuzione degli atti amministrativi e contabili;
- Coordina il personale A.T.A.;
- Predispose le variazioni del Programma Annuale e quantifica il F.I.S.;
- Collabora con il DS in materia di sicurezza e gestisce la privacy.

PERSONALE DI SEGRETERIA

- Si occupa degli organici del personale, dell'iscrizione degli alunni, di certificazione varie, delle circolari, degli infortuni;
- Cura servizi ai genitori, ai docenti, al personale A.T.A., agli studenti, al territorio;
- Gestisce trasferimenti, posta elettronica, internet, intranet, archivio, protocollo, modulistica.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Sorveglianza alunni;
- Sorveglianza ingressi;
- Pulizia dei locali scolastici;
- Accoglienza del pubblico;
- Collaborazione con i docenti;
- Aiuto agli alunni disabili;
- Tutto quanto indicato dal mansionario specifico.

AREA SICUREZZA

PREPOSTI

- Rilevano carenze e problemi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Tengono rapporti con le A.S.P.P.; coordinano le attività di formazione del personale e degli alunni e le prove di evacuazione.

R.S.P.P.

- Si tratta del professionista esperto in sicurezza, in protezione e prevenzione designato per gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (art. 2 comma 1 lettera l) del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
- Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione collabora con il datore di lavoro, il medico competente ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza alla realizzazione del Documento di valutazione dei rischi.

A.S.P.P.

- Collaborano con il RSPP, riferiscono allo stesso tutti gli inconvenienti che riscontrano.
- Danno suggerimenti su come eliminare il pericolo e quando non è possibile, come ridurlo alla fonte.

R.L.S.

- È facoltà dei lavoratori nominare un proprio rappresentante per quanto concerne la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (nel nostro Istituto i lavoratori non hanno designato nessun RLS).

SQUADRA ANTINCENDIO

- In ogni plesso scolastico esiste una squadra antincendio che deve provvedere al primo intervento in caso di pericolo.

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

- In ogni plesso scolastico esiste una squadra di primo soccorso che deve provvedere ed intervenire in caso di pericolo immediato.

REFERENTE COVID

Con lo scoppio della pandemia di Covid-19, sono state individuate nuove figure con il compito di gestire tutte le attività di contrasto alla diffusione del virus. I referenti Covid del nostro istituto sono:

- Il Dirigente Scolastico
- I Responsabili di sede (tranne all'infanzia di Robecco dove è referente Covid la maestra Borsi.)

2. ORARIO UFFICI E RAPPORTI CON L'UTENZA

Le modalità di incontro tra la scuola e l'utenza sono indicate in questa sezione.

Ufficio di segreteria

Gli uffici di segreteria sono collocati nella sede centrale a Casalbuttano, sita in via Verdi 8. Si può contattare la segreteria telefonicamente al numero 0374.362092, o via mail all'indirizzo segreteria@iccasalbuttano.edu.it. Il ricevimento del pubblico è effettuato dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Modalità di rapporto con l'utenza

La collaborazione e il dialogo tra la scuola e la famiglia sono importanti per assicurare la qualità dell'offerta informativa. La scuola si impegna a:

- Informare costantemente la famiglia sui progressi e sulle eventuali difficoltà del figlio/alunno
- Motivare le proprie scelte didattiche
- Trovare e facilitare momenti di collaborazione tra docenti e famiglie

L'istituto offre alle famiglie diverse opportunità di colloquio. Nell'ottica della trasparenza l'istituto offre alle famiglie la possibilità di accedere al registro elettronico per visionare assenze, voti e valutazione del proprio figlio.

Luogo privilegiato per lo scambio di informazioni tra la scuola e le famiglie è il sito dell'istituto, raggiungibile all'indirizzo <https://iccasalbuttano.edu.it>. Sul sito dell'istituto vengono pubblicate tutte le informazioni, gli avvisi e le circolari per le famiglie.

Grazie alla piattaforma di istituto G-Suite, a partire da questo anno scolastico sono stati creati gli account per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria e per un genitore degli alunni della scuola dell'infanzia. Tali account, che prevedono anche una casella Gmail personale, sono a tutti gli effetti canali istituzionali di comunicazione.

I genitori possono inoltre conferire:

Con il Dirigente Scolastico

- Su appuntamento prenotabile telefonicamente al numero diretto 0374.361169 o tramite la segreteria, oppure inviando una mail all'indirizzo dirigente@iccasalbuttano.edu.it.

Con i Docenti

Scuola infanzia:

- Su richiesta dei genitori;
- Assemblee di classe;
- Colloqui individuali dicembre / maggio.

Scuola Primaria

- Assemblea delle classi prime: è previsto un incontro nei giorni precedenti o immediatamente successivi l'inizio dell'anno scolastico, per dare le prime informazioni necessarie, per iniziare serenamente il percorso scolastico;
- Assemblea di classe per presentare la programmazione didattica ed educativa;
- Incontri individuali, nei mesi di dicembre e aprile oltre ad altri due momenti nei mesi di febbraio e giugno in occasione della valutazione periodica;
- I genitori possono inoltre richiedere appuntamenti personali da concordare con i docenti.

Scuola secondaria di primo grado

- Assemblea delle classi prime: è previsto un incontro nei giorni precedenti o immediatamente successivi l'inizio dell'anno scolastico, per dare le prime informazioni necessarie, per iniziare serenamente il percorso scolastico;
- Colloqui generali, nei mesi di dicembre e aprile oltre ad altri 2 momenti nei mesi di febbraio e giugno per la consegna dei documenti di valutazione;
- Assemblea di classe per presentare la programmazione didattica ed educativa;
- Ricevimenti individuali da prenotare settimanalmente.

La comunicazione con tutto il personale dell'istituto è permessa, garantita e assicurata dall'uso della mail istituzionale, formata da nomecognome@iccasalbuttano.edu.it. Quindi è possibile inviare una mail a ogni docente semplicemente scrivendo il nome e cognome (tutto minuscolo e senza spazi) seguito dal suffisso istituzionale @iccasalbuttano.edu.it.

3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario. La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica, per la crescita professionale del personale stesso e per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Le aree definite a livello nazionale sono le seguenti:

| | |
|--|---|
| COMPETENZE DI SISTEMA | Autonomia didattica e organizzativa |
| | Valutazione e miglioramento |
| | Didattica per competenze e innovazione metodologica |
| COMPETENZE PER IL 21° SECOLO | Lingue straniere |
| | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento |
| COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale |
| | Inclusione e disabilità |
| | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |

Il Piano di Formazione si realizza attraverso una varietà di percorsi formativi, scelti anche autonomamente dai docenti purché coerenti con gli obiettivi generali del PTOF. Non è richiesto un numero minimo di ore, ma ogni docente dovrà partecipare ad **almeno un percorso formativo** per ogni anno scolastico. Per documentare la formazione si farà ricorso prioritariamente alla piattaforma S.O.F.I.A. Per il prossimo triennio si individuano le seguenti priorità:

- Corsi definiti all'interno dei progetti afferenti alle iniziative del PNRR ("*Contrasto alla dispersione scolastica*", "*Scuola 4.0*", "*Animatore digitale*");
- Corsi per lo sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito delle discipline STEM (legati al progetto PNSD "*Spazi e strumenti per le STEM*" e alle nuove iniziative connesse al PNRR "*Linee guida per le discipline STEM*");
- Percorsi legati alle nuove "*Linee guida per l'orientamento*";
- Corsi organizzati dalla Rete di Ambito, cui l'Istituto aderisce, all'interno del piano di formazione di rete, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;

Inoltre si valuteranno anche:

- Corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e UTS per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico, che ovviamente non è possibile qui indicare, ma che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- Corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati del Piano di Formazione d'istituto, e ai quali i docenti potranno perciò autonomamente decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- Attività di autoformazione e ricerca-azione promosse e organizzate direttamente dall'istituto;

- Corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'Istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;

A ciò si aggiungono i percorsi formativi, obbligatori per legge, relativi alla formazione sulla sicurezza per l'attuazione del D.Lgs. 81/2008, e quelli relativi alle eventuali novità normative:

- Formazione generale sicurezza e formazione figure sensibili;
- Formazione privacy;

Il Piano di Formazione e aggiornamento del personale rappresenta un mezzo indispensabile per il raggiungimento dei diversi obiettivi del PTOF, per mantenere un livello di aggiornamento metodologico della componente docente, per migliorare il clima nell'organizzazione, per dare corpo alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia scolastica.

4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Anche per il personale ATA si delinea il piano di formazione, collegato in particolare alle seguenti tematiche:

- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).
- Formazione per le figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti;
- Formazione privacy;
- La digitalizzazione dei processi amministrativi;
- La trasparenza dei processi amministrativi;
- L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche.

SEZIONE 5

Monitoraggio, verifica e rendicontazione sociale

Rendicontazione sociale, pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

Con la Rendicontazione sociale si realizza la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 e con essa tutte le scuole danno conto dei risultati raggiunti con riferimento alle priorità e ai traguardi individuati all'interno del RAV e agli obiettivi formativi del PTOF. La Rendicontazione sociale svolge dunque un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, funzione quest'anno ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2019-2022. Infatti, per poter avviare al meglio la nuova triennalità è fondamentale, tramite la Rendicontazione, focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare e sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2019-2022, per poter poi, tramite il RAV, individuare quali priorità e quali traguardi riproporre e/o aggiornare.

Rendicontare richiede assunzione di responsabilità rispetto alle scelte effettuate, alle azioni intraprese ed ai risultati raggiunti, nella massima trasparenza e con il coinvolgimento dei portatori di interesse (alunni, famiglie, docenti, personale, Enti locali, Associazioni).

Il processo di rendicontazione ha un suo percorso di senso che può essere così ricostruito:

- Mission;
- Risorse disponibili;
- Obiettivi e strategie;
- Interventi realizzati;
- Risultati ottenuti.

Una efficace rendicontazione passa quindi attraverso:

- una chiara formulazione dei valori e delle finalità dell'istituzione scolastica e l'identificazione dei programmi, dei piani e dei progetti in cui si articola la sua azione;
- l'esistenza di un sistema informativo in grado di supportare efficacemente l'attività di rendicontazione (Sito dell'istituto, organi collegiali, diffusione del materiale);
- il coinvolgimento interno degli organi competenti (delibere del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti);
- il coinvolgimento della comunità nella valutazione degli esiti e del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;
- l'allineamento e l'integrazione degli strumenti di programmazione controllo, valutazione e rendicontazione adottati.

Questo triennio è stato fortemente caratterizzato dalla situazione di stravolgimento generale dovuto alla pandemia di Covid-19, che ha coinvolto in maniera pesante anche il sistema scolastico, con la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione di percorsi alternativi resi possibili dalle nuove tecnologie.

Si è creato improvvisamente un vuoto vissuto da tutti - alunni, famiglie, docenti - a cui nessuno era preparato. È venuta a mancare da un giorno all'altro la scuola come "comunità reale di persone", la scuola che i nostri ragazzi e i nostri docenti conoscevano, fatta di relazione educativa, di sguardi, di parole, di presenza. È venuta meno la possibilità per gli alunni più fragili di trovare un ambiente di apprendimento capace di ascolto, di accoglienza, di accompagnamento, è stato stravolto il rapporto tradizionale con le famiglie, è venuto a mancare il "luogo" fisico delle relazioni tra i docenti.

Dopo un primo momento di disorientamento e di "vuoto", la nostra scuola si è attivata rapidamente per compensare questo vuoto con le risorse che la tecnologia ci offriva, attraverso piattaforme di e-learning e di condivisione. Siamo stati in grado - come tante scuole in tutto il mondo - di fare un rapido salto tecnologico impensabile appena qualche settimana prima.

Alla luce di tutto ciò, la rendicontazione di questo strano triennio non può che essere fortemente segnata dalla particolarità del periodo che abbiamo vissuto, con la perdita di tante ore di scuola in presenza e di tutta la socialità ad essa associata. Tuttavia vogliamo qui elencare anche i fattori positivi che - come in ogni momento di crisi - giungono spesso inaspettati, relativi soprattutto all'innovazione digitale. In particolare:

- La spinta all'innovazione della didattica e delle metodologie dovuta all'uso "forzato" delle nuove tecnologie; la formazione che tutti i docenti hanno effettuato; i risultati raggiunti nel giro di poche settimane sia dal punto di vista della didattica che da quello organizzativo.
- L'utilizzo delle risorse per l'acquisto e il potenziamento degli strumenti digitali da fornire in comodato d'uso agli alunni che ne hanno fatto richiesta.
- L'organizzazione, nell'ambito del Piano Scuola Estate 2021, di iniziative largamente partecipate soprattutto dagli alunni delle scuole primarie.

In conclusione quindi si può dire che sicuramente le priorità individuate al termine del triennio precedente non sono state raggiunte nel loro complesso - proprio a causa dell'emergenza sanitaria - tuttavia sono stati raggiunti obiettivi originariamente non previsti nell'ambito dell'innovazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Relativamente all'anno scolastico 2023/24, nell'ambito della futura rendicontazione sociale, la scuola si attiverà con procedure di monitoraggio, quali questionari di gradimento, grafici riassuntivi e tabelle per la comparazione valutativa.

La rendicontazione completa è disponibile - oltre che sul sito "Scuola in chiaro", anche al seguente link: <https://iccasalbuttano.edu.it/didattica-4/ptof/>.

ALLEGATI A INTEGRAZIONE DEL PTOF

- Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la presentazione del PTOF 2022/2025
https://iccasalbuttano.edu.it/wp-content/uploads/sites/333/SEGNATURA_1634554396_Atto_di_indirizzo-22-25.pdf
- Piano di Miglioramento
<https://iccasalbuttano.edu.it/wp-content/uploads/sites/333/Piano-miglioramento-ICCB.pdf>
- Piano Annuale per l'Inclusione
<https://iccasalbuttano.edu.it/piano-annuale-per-linclusione/>
- Patto educativo di corresponsabilità
<https://iccasalbuttano.edu.it/istituto/patto-educativo-di-corresponsabilita/>
- Regolamento d'istituto e di disciplina
<https://iccasalbuttano.edu.it/wp-content/uploads/sites/333/regolamento-dIstituto-1.pdf>
- Carta dei servizi
<https://iccasalbuttano.edu.it/carta-dei-servizi/>
- Curricoli scuola primaria e secondaria di primo grado e curricolo verticale
<https://iccasalbuttano.edu.it/didattica/curricoli/>

PTOF TRIENNIO 2022-2025